



COMUNE DI CASTELLARANO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Relazione Previsionale e Programmatica 2013 – 2015

Approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____

SOMMARIO

PREMESSA

SEZIONE 1

1.1 - POPOLAZIONE

1.2 – TERRITORIO

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.2 - STRUTTURE

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

SEZIONE 2

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE

2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI

2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

2.2.5 - PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

2.2.6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

2.2.7 - RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

SEZIONE 3

3.1 - CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE.

3.2 - OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE.

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.4 - PROGRAMMA

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

- 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
- 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO
- 3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
- 3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

SEZIONE 4

- 4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE
- 4.2 - CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI A SETTEMBRE 2007

SEZIONE 5

- 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO

SEZIONE 6

- 6.1 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE.

PREMESSA

L'anno 2013 si presenta come una grande sfida per le amministrazioni locali: l'economia risente degli effetti deprimenti delle misure di austerità approvate nel corso del 2012 per scongiurare il default delle finanze statali e per riguadagnare credibilità nei confronti dei mercati internazionali e dell'Unione Europea. Lo sforzo tributario imposto al paese, non accompagnato da sufficienti misure di supporto alla crescita economica, rischia di precipitare l'economia in una spirale depressiva, con perdita di capacità produttiva e aumento della disoccupazione.

A ciò si aggiunge la grande incertezza normativa e lo stallo politico, che sprofondano le amministrazioni locali nell'instabilità, in attesa che il contesto legislativo introduca dei punti fermi su cui fare affidamento per la redazione delle previsioni di bilancio.

Nonostante ciò, o proprio per questo motivo, è necessario approvare il bilancio di previsione senza indugio per dare forma, se non certezza, alla programmazione finanziaria degli enti locali.

Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2012 si è chiuso con un disavanzo di 5.819.983,77 Euro, composto per 1.510.225,87 Euro dal disavanzo derivante dal consuntivo 2011 ripartito sugli anni 2013 e 2014, mentre per la restante parte di 4.309.757,90 Euro da un ulteriore squilibrio dovuto alla cancellazione di residui attivi e alla pulizia dei titoli di bilancio riguardanti i servizi per conto di terzi.

Questo esito negativo è emerso a seguito di un'azione di analisi e pulizia del bilancio, attivata dall'attuale amministrazione, a seguito del rilevamento di irregolarità imputabili ai bilanci degli anni precedenti. La struttura tecnica di elaborazione e controllo del bilancio è stata rinnovata e ha permesso di impostare il bilancio di previsione in maniera metodica e rigorosa.

A seguito della crisi economica e dei tagli ai contributi statali per gli enti locali, si è verificato un aumento esponenziale degli enti in difficoltà finanziarie. Per questo motivo il governo Monti ha ritenuto opportuno introdurre una terza via per quegli enti che si trovano in prossimità del dissesto, emanando il Decreto Legge 174 del 10 ottobre 2012, che ha modificato l'art. 243 del TUEL; fino al 2012 le alternative erano solo due: finanziare gli squilibri con risorse proprie attivando le prescrizioni dell'art. 193 del TUEL, oppure dichiarare lo stato di dissesto; oggi, invece è possibile attivare la nuova procedura dell'art. 243 bis del TUEL, che consente di richiedere l'accesso ad un Piano di riequilibrio decennale e l'accesso ad un Fondo di rotazione, ovvero ad un'anticipazione restituibile in 10 anni senza interessi.

L'approvazione del Piano di riequilibrio e la determinazione dell'anticipazione sul Fondo rotativo attribuibile sono condizionate a diversi indicatori finanziari del bilancio comunale, tra cui i più rilevanti sono: risparmi progressivi e rigorosi in particolare sulla spesa per prestazioni di servizi e sui trasferimenti, e l'applicazione delle aliquote e delle tariffe nella misura massima consentita.

Naturalmente, il perseguimento di questa "terza via" è auspicabile, perchè, se il Piano di rientro verrà approvato, consentirà di evitare la dichiarazione di stato di dissesto.

Già nel corso del 2012 l'amministrazione si è impegnata in un'attenta politica di riduzione delle spese non indispensabili, al fine di invertire la spirale debitoria degli esercizi precedenti: sono stati così ridotti i costi della politica, le consulenze esterne, la spesa di personale, la manutenzione del verde, ecc... Anche nel 2013 e nei prossimi anni si intende continuare sulla strada dei risparmi, con un'attenzione molto puntuale su tutte le voci di spesa e con la ricerca costante di soluzioni anche innovative che permettano la razionalizzazione e il mantenimento della qualità dei servizi pur ridecendone i costi.

Rimane infatti costante e preminente l'attenzione sulle tematiche sociali: le nostre priorità saranno sempre i servizi alla persona, che sono un

elemento indispensabile per mantenere unita la comunità e creare quella coesione sociale che consente di superare i momenti di crisi e difficoltà: scuola, politiche sociali, sostegno ai disabili, giovani. Ambiti nei quali, spesso e volentieri, gli enti locali integrano o addirittura sostituiscono l'azione statale nel continuare a garantire ai cittadini i diritti della cittadinanza: il diritto all'istruzione, il diritto ad una vita dignitosa, il diritto all'uguaglianza, la speranza nel futuro.

Continueremo a garantire ai bambini diversamente abili che frequentano le nostre scuole un'integrazione consistente delle ore di sostegno, perchè riteniamo che le ore garantite dallo stato, che impongono un insegnante di sostegno ogni 2,3 bambini, siano assolutamente insufficienti a coprire le necessità di queste persone e delle loro famiglie e a creare un benefico ambiente di coesione e condivisione nelle classi.

Continueremo a garantire il servizio dell'asilo nido per le famiglie con entrambi i genitori lavoratori, per consentire soprattutto alle donne di far combaciare le esigenze lavorative con quelle familiari.

Continueremo a fornire un servizio di assistenza domiciliare per gli anziani personalizzata e portata avanti da personale interno professionale e motivato.

Continueremo ad elaborare progetti di contrasto dell'abbandono scolastico e sostegno per i ragazzi con situazioni problematiche.

Continueremo le politiche a sostegno delle famiglie colpite dalla crisi, che sono disoccupate, che hanno perso il lavoro o che sono in situazioni di svantaggio sociale.

Abbiamo già realizzato alcune delle opere che avevamo inserito nel programma elettorale: il campo fotovoltaico sulla discarica Rio Riazone è oggi in funzione, consente di produrre energia pulita e di ridurre la quantità di anidride carbonica immessa in atmosfera; la centrale idroelettrica sulla sponda del fiume Secchia è stata completata ed è in corso la realizzazione degli orti che, una volta completati, potranno essere coltivati dalle famiglie del paese; è stato realizzato il primo intervento di rifacimento della viabilità del borgo storico di Cà Grimaldi a Montebabbio e seguirà il secondo intervento di ristrutturazione del borgo; è stato effettuato un intervento di consolidamento del Centro Civico nel capoluogo; sono stati sistemati e puliti i bacini dei rii Campiano, Roteglia e Santa Maria con l'aiuto del Servizio tecnico di bacino, per permettere il defluire delle acque piovane eliminando il rischio di allagamenti.

Si sono poste le basi per cominciare la realizzazione di altre opere molto importanti, come la Casa della Salute, con la firma della convenzione con l'AUSL, o la manutenzione straordinaria di Via della Repubblica nella zona industriale di Roteglia, con la firma dell'accordo per i lavori con la ditta Riwal.

Altri interventi sono all'orizzonte: l'installazione di un impianto fotovoltaico sui tetti delle scuole elementari e medie del capoluogo, grazie ad un contributo da IREN; l'installazione, nell'ambito di un progetto con i comuni dell'Unione Tresinaro Secchia, di un impianto di telecamere per coadiuvare le forze dell'ordine nella lotta alla criminalità e nel perseguire la sicurezza dei cittadini; un intervento di consolidamento sismico delle scuole medie del capoluogo, grazie ad un contributo statale per investimenti sulle scuole.

Permane quindi l'impegno forte dell'amministrazione a continuare le opere che sono necessarie per il territorio, cercando fonti di finanziamento alternative.

La normativa relativa all'introduzione dell'Imposta Municipale Unica (Decreto Legge n. 201/2011) è stata modificata dalla Legge di Stabilità per il 2013 (Legge n. 228 del 24 dicembre 2012), che ha apportato cambiamenti sostanziali:

- è stata soppressa la riserva allo Stato della quota di imposta pari alla metà dell'aliquota standard di tutti gli immobili, ad esclusione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale.

- lo Stato si riserva il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, compresi i fabbricati rurali ad uso strumentale.

Ciò significa che la quota di gettito che si tratteneva lo stato nel 2012 (lo 0,38 per cento su tutti gli immobili tranne l'abitazione principale) viene sostituita dal gettito degli immobili di categoria D ad aliquota base (ovvero lo 0,76 per cento sugli immobili di categoria D), che, per una zona densamente industrializzata come il distretto ceramico e Castellarano in particolare, rappresenta una quota molto consistente del gettito sugli altri immobili.

L'operazione dovrebbe essere a costo zero per i comuni, e venire compensata attraverso la diminuzione o l'aumento dei trasferimenti statali, quindi con l'attribuzione o meno di risorse sul Fondo di Solidarietà Comunale, che ha sostituito il Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

Al momento il governo non ha ancora comunicato i risultati del gettito IMU per il 2012, che dovrebbero costituire la base di calcolo per il gettito IMU 2013 e per le spettanze del Fondo di Solidarietà Comunale. Le previsioni di bilancio si basano quindi sui dati di incasso del gettito IMU 2012 in possesso del Comune di Castellarano.

Il Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 ha previsto una riduzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio pari a 500 milioni nel 2012 e 2.000 milioni per ciascuno degli anni 2013 e 2014 (i tagli della cosiddetta "spending review"). I comuni sono in attesa del decreto ministeriale che definisca i criteri di ripartizione di questo taglio.

Una delle condizioni essenziali per accedere al Fondo di Rotazione previsto dall'art. 243 ter del TUEL è la deliberazione delle aliquote dei tributi locali al massimo. Questa prescrizione risponde alla necessità di tenere conto, nel piano di riequilibrio, di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio per riequilibrare stabilmente e strutturalmente il bilancio, con un aumento delle entrate tributarie e una riduzione delle spese correnti. Per questo motivo, le aliquote dei tributi sono state deliberate nella misura massima consentita per legge.

La Legge di Stabilità introduce anche novità importanti riguardo alla disciplina della nuova TARES, il tributo che a partire dal 2013 sostituisce TARSU e TIA nella copertura di servizi basilari per gli enti locali, quali lo smaltimento rifiuti, l'illuminazione pubblica, la polizia locale, l'anagrafe, la manutenzione delle strade e gli altri servizi indivisibili offerti dai comuni. La legge di Stabilità prevedeva che i comuni introducessero una maggiorazione dell'aliquota dello 0,30 per cento, incassabile direttamente dai comuni stessi, con una conseguente riduzione dei trasferimenti statali di pari importo; i comuni inoltre avevano la possibilità di aumentare quella maggiorazione di uno 0,10 per cento. Con il Decreto Legge 35 del 8 aprile 2013 anche questa normativa è stata nuovamente modificata, per il solo anno 2013: la maggiorazione standard pari allo 0,30 per cento per metro quadrato è riservata allo Stato ed è versata in unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo; i comuni non possono aumentare dello 0,10 per cento la maggiorazione standard sopra citata.

La nuova normativa comporterà un aumento medio della tariffa del servizio di smaltimento rifiuti del 6%.

La retta per il tempo pieno all'asilo nido ammonterà con l'aumento (che partirà da settembre 2013) a 432,00 €. In questo modo verrà aggiornata alla media delle rette che vengono applicate nei comuni limitrofi, mantenendola però nella fascia dei comuni con la retta più bassa.

La normativa sul Patto di Stabilità Interno è stata modificata dalla Legge di Stabilità: infatti, l'obiettivo di risparmio deve essere calcolato sulla spesa corrente media del triennio 2007-2009, a cui va applicata una percentuale del 15,8%. L'importo ottenuto va neutralizzato del taglio dei trasferimenti erariali previsto dall'art. 14, comma 2, del D.L. n. 78/2012, pari a 1,5 miliardi a partire dal 2011 e un ulteriore miliardo a partire dal 2012 (per il comune di Castellarano 456.662,08 € per il 2012).

Allo stato attuale il Bilancio 2012 elaborato rispetta l'obiettivo sopra indicato proveniente dal calcolo del Patto Statale.

Con il D.L. 35/2013 è stata introdotta una misura per agevolare i pagamenti delle Pubbliche amministrazioni nei confronti dei fornitori: si prevede l'esclusione dai vincoli del Patto di Stabilità interno dei pagamenti di parte capitale certi liquidi ed esigibili al 31/12/2012 sospesi a partire dal 9 aprile 2013 per un importo complessivo nazionale di 5 miliardi di euro. Al momento si attende da parte del governo la quantificazione per ogni comune della quota esatta di spazi finanziari che si potranno escludere dal conteggio del Patto.

Nel corso del 2012 la normativa riguardante il limite di indebitamento degli enti locali è stata irrigidita: l'ammontare della spesa per interessi del comune rispetto ai primi 3 titoli delle entrate correnti nel 2011 non doveva superare il limite del 12%; nel 2012 tale limite è stato abbassato all'8% con un salto unico di 4 punti percentuali, cosa che non ne ha consentito il rispetto, anche a fronte di un'operazione di estinzione anticipata di mutui effettuata a dicembre 2012; attualmente il comune di Castellarano ha un indebitamento intorno al 9%. Nel 2013 il limite non deve superare il 6%; nel 2014 il 4%. Se il comune non dovesse rispettare questi limiti non potrebbe stipulare nuovi mutui per finanziare le opere pubbliche.

Con la Legge di Stabilità 2013 è stata introdotta un'ulteriore restrizione alla finanza locale, l'equilibrio di parte corrente infatti deve diventare più stringente: non è più possibile utilizzare il plusvalore delle alienazioni patrimoniali per finanziare le spese correnti, ma si può utilizzare solo per le spese di investimento e per ridurre l'indebitamento. Inoltre, anche gli oneri di urbanizzazione, che fino al 2012 potevano essere applicati alla copertura delle spese correnti nella misura del 50%, e per le spese di manutenzione ordinaria del territorio per un ulteriore 25%, non possono essere più utilizzati, ma vanno destinati unicamente alle spese in conto capitale.

Nel corso del 2013 e negli anni a venire, dunque, gli oneri di urbanizzazione verranno utilizzati per finanziare le opere in conto capitale.

Inoltre, i proventi derivanti dalle alienazioni di patrimonio possono essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale e non più per sanare gli squilibri di parte corrente. Per consentire il ripristino degli equilibri di parte corrente, agli enti locali è concesso modificare le tariffe e aliquote dei tributi locali entro la data della verifica degli equilibri (30 settembre).

Nella stesura del bilancio di previsione per l'anno 2013 abbiamo dovuto tenere conto della situazione degli esercizi finanziari precedenti, che hanno comportato la dichiarazione di un disavanzo sul conto consuntivo 2012. La procedura di riequilibrio finanziario pluriennale contenuta nell'art. 243 bis e seguenti del TUEL, introdotta con il D.L. 174/2012, comporta l'applicazione di prescrizioni precise sull'aumento delle aliquote dei tributi e sulla riduzione delle spese correnti, per poter essere accolta ed avere un esito positivo da parte della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo dell'Emilia Romagna.

Ciò comporta nel breve periodo la richiesta ai cittadini di uno sforzo contributivo per mantenere il livello e la qualità dei servizi di cui la cittadinanza ha bisogno, nell'ottica di tutelare la parte più bisognosa e indifesa della comunità, servizi che hanno contribuito negli anni a rendere Castellarano un paese vivibile e aperto alle esigenze della popolazione.

Soltanto mantenendo un'attenzione e un impegno costante a favore della comunità, pur nelle difficoltà del momento, potremo continuare quella tradizione di qualità dei servizi propria del nostro territorio e di cui dobbiamo andare fieri, quell'attenzione alle politiche educative, con servizi scolastici all'avanguardia, con una cura particolare nei confronti dei bambini diversamente abili, degli anziani, delle famiglie colpite dalla crisi, della popolazione giovanile, dei bisogni lavorativi delle famiglie.

Mucci Maria Ester
Assessore al Bilancio

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE.**

1.1 – POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento del 2012	n°	14.838		
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.170 TUEL 267/2000) Dati ANAGRAFICI al 31/12/2011	n°	15.206		
di cui: maschi	n°	7.618		
femmine	n°	7.588		
nuclei familiari	n°	5.989		
comunità/convivenze	n°	6		
1.1.3 - Popolazione all'1.1.2011 (DATI ANAGRAFICI) (penultimo anno precedente)	n°	15095		
1.1.4 - Nati nell'anno (dati istat)	n°	170		
1.1.5 - Deceduti nell'anno (dati istat)	n°	99		
saldo naturale	n°	+71		
1.1.6 - Immigrati nell'anno (dati istat)	n°	552		
1.1.7 - Emigrati nell'anno (dati istat)	n°	463		
saldo migratorio	n°	+89		
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2011 Dati istat (penultimo anno precedente)	n°	15.206		
di cui				
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni) (dati anagrafici)	n°	1.240		
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	1.283		
1.1.11 - In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n°	2.251		
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n°	8.515		
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n°	1.917		
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio2007/2011:			1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio2007/2011	
Anno	Tasso		Anno	Tasso
2007	12,8		2007	6,8
2008	10,9		2008	6,1
2009	12,5		2009	5,5
2010	12,1		2010	6,1
2011	11,2 su mille		2011	6,51 su mille

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente
abitanti n° 18.760 entro la data di completa attuazione del PRG vigente (*)

(*) Già nel 1994 si rilevava un incremento minore rispetto a quello prospettato.

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente al 31/12/2011:

I dati in possesso non sono attendibili in quanto non esiste l'obbligo giuridico di comunicare la variazione del titolo di studio:

In percentuale:

LAUREA: 3,59

DIPLOMA: 21,21

LICENZA MEDIA: 27,33

LICENZA ELEMENTARE: 15,48

SENZA TITOLO: 32,39

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

La zona sociale di Castellarano appartiene al distretto delle ceramiche: uno dei territori più industrializzati d'Europa. Ciò nonostante non si può dire che siamo di fronte a un contesto sociale di benessere. La forte offerta di lavoro determina un flusso migratorio di nuove famiglie dalle altre regioni d'Italia e dall'estero. Le famiglie "ultime arrivate" portano con sé molte criticità: sono prive di rete parentale di sostegno e non hanno basi economiche. Entrando in questo complesso contesto di vita, il lavoro è di norma precario, o flessibile, le spese per la casa (affitti o mutui) sono elevatissime. Accanto a queste difficoltà "materiali" convivono le nuove povertà: un diffuso disagio afferente alla zona grigia, che è fatto di solitudini, cambiamenti dei ruoli e delle identità dei singoli e della famiglia, difficoltà a trovare contesti di integrazione e appartenenza in un tessuto sociale sempre meno coeso. Il confine tra la normalità e il caso sociale è molto labile. Così i servizi assistono ad aumenti di domande di aiuto economico, accanto ad un crescendo di vere e proprie emergenze che richiedono l'intervento della magistratura. La casistica è in aumento in tutte le aree del disagio: minori, adulti, problemi psichiatrici e problemi di dipendenza. I servizi socio-sanitari ed educativi sono chiamati a dare risposte sempre più differenziate ed articolate e a ridefinire bisogni, target e metodologie.

1.2 – TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq. 57,49

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

* Laghi n° 10 * Fiumi, e Torrenti e Rii n°. 12 Secchia, Tresinaro e Lucenta ,Rio Violo, Rio Castellarano, Rio Ca' de Fii, Rio Tressano, Rio San Valentino, Rio Rocca, Rio Roteglia e Rio Lucenta Argentale, Rio S.Maria

1.2.3 - STRADE

* Statali Km 0,00

* Provinciali Km 13,00

* Comunali Km. 92

* Vicinali Km 7,00

* Autostrade Km 0,00

2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

* Piano regolatore adottato si no

* Piano regolatore approvato si no

* Programma di fabbricazione si no

* Piano edilizia economica e popolare si no

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali si no

* Artigianali si no

* Commerciali si no

* Altri strumenti (specificare)

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

.....
Delibera G.R. n. 5507 del 24/10/89 e n. 472 del 03/04/97
.....

Vedi nota *)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma7, D. L.vo 267/2000) si no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

P.E.E.P AREA INTERESSATA

29.229,60 mq.

AREA DISPONIBILE

0 mq.

P.I.P. 0 mq.

0 mq.

per ulteriori notizie sul piano regolatore e sue varianti vedi nota sotto riportata *

*) il Comune di Castellarano, in Provincia di Reggio Emilia, è dotato di Variante Specifica al P.R.G. adottata con Delibera della Giunta Regionale n° 5507 del 24/10/89 e modificato con i seguenti atti:

ELENCO VARIANTI ALLO STRUMENTO URBANISTICO

Il Comune di Castellarano, in provincia di Reggio Emilia, è dotato di Variante Specifica al P.R.G. adottata con Delibera della Giunta Regionale n° 5507 del 24/10/89 e modificato con i seguenti atti:

- Variante specifica approvata con Delibera della Giunta Regionale n° 472 del 3/04/97 **(GENERALE)**
- Variante parziale al Vigente PRG delle aree di rispetto cimiteriale (ex art 15, della L.R. 47/78) approvata con Deliberazione Consigliere n° 54 del 29/05/1997 **(CIMITERI)**
- Variante al PRG ex art 15, comma 4 della L.R. 47/78 approvata con Deliberazione Consigliere n° 127 del 23/12/1997 **(PARCO)**
- Varianti parziali al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) approvata con deliberazione dal Consiglio Comunale n°49 del 22/07/1999 **(VARIANTI VARIE)**
- Varianti normativa al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) approvata con deliberazione dal Consiglio Comunale n°69 del 30/09/1999 **(NORME PARCHEGGI E H SOTTOTETTI)**
- Variante parziale al Vigente PRG delle zone residenziali (ex art 15, della L.R. 47/78), approvata con Deliberazione Consigliere n° 96 del 27/08/2001 **(EX POLLAIO)**
- Variante parziale al Vigente PRG della zona produttiva (ex art 15, della L.R. 47/78), approvata con Deliberazione Consigliere n° 97 del 27/08/2001 **(ZONE INDUSTRIALI)**
- Variante parziale al Vigente PRG della zona commerciale (ex art 15, della L.R. 47/78), approvata con Deliberazione Consigliere n° 131 del 29/11/2001 **(EX CONSORZIO)**
- Variante parziale al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78), approvata con Deliberazione Consigliere n° 39 del 23/02/2001 **(PASSAGGIO PEDONALE)**
- Variante parziale al Vigente PAE (ex art 15, della L.R. 47/78), approvata con Deliberazione Consigliere n° 59 del 04/05/2001 **(ATTIVITA' ESTRATTIVE)**
- Variante normativa al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78), approvata con Deliberazione Consigliere n° 46 del 24/05/2002 **(RISPETTO FLUVIALE)**
- Variante parziale al Vigente PRG della zona residenziale (ex art 15, della L.R. 47/78), approvata con Deliberazione Consigliere n° 66 del 19/07/2002 **(TRIANGOLO CONABIT POLLAIO 2)**
- Variante parziale al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78), per la Telefonia approvata con Deliberazione Consigliere n° 105 del 28/11/2002; **(TELEFONIA)**
- Variante parziale al Vigente PRG dell'Art14 delle NTA (ex art 15, della L.R. 47/78), approvata con Deliberazione Consigliere n° 120 del 18/12/2002; **(ACCORPAMENTO COMPARTI P.P.)**
- Variante al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) per realizzazione del Piano dei Servizi, approvata con Deliberazione Consigliere n° 27 del 30/04/2003; **(PIANO DEI SERVIZI)**
- Variante parziale al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78), approvata con Deliberazione Consigliere n° 28 del 30/04/2003; **(LE VILLE)**

- Variante parziale al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78), approvata con Deliberazione Consigliere n° 39 del 27/05/2003; **(P.P. DALLARI)**
- Variante al Vigente PRG (ex art 14, della L.R. 47/78), approvata con Deliberazione della Giunta Provinciale n° 231 del 16/09/2003; **(RAVAZZINI)**
- Variante parziale al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) per le aree 22.4.A delle NTA, approvata con Deliberazione Consigliere n° 23 del 09/03/2004; **(ZONE OMOGENEE DI TIPO B SOTTOPOSTE A DISCIPLINA PARTICOLAREGGIATA)**
- Variante parziale al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) per rettifica errori cartografici, approvata con Deliberazione Consigliere n° 24 del 09/03/2004; **(30 VARIANTI SPECIFICHE)**
- Variante parziale al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) per impianto natatorio, approvata con Deliberazione Consigliere n° 59 del 16/07/2004; **(PISCINA)**
- Variante normativa al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) agli artt. 19.2 e 19.6, approvata con Deliberazione Consigliere n° 51 del 10/06/2005; **(INDUSTRIE INSALUBRI)**
- Variante normativa al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) di adeguamento al P.A.I., approvata con Deliberazione Consigliere n° 52 del 10/06/2005; **(PAI)**
- Variante parziale al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) per n° 3 varianti specifiche, approvata con Deliberazione Consigliere n° 62 del 29/06/2005; **(LINEE ALETTRICHE, MAGAZZINO COMUNALE, FONTANA)**
- Variante specifica al Vigente PRG (ai sensi art 40, comma 13 della L.R. 47/78) disciplinante gli interventi nelle zone “E”, approvata con Deliberazione Consigliere n° 113 del 29/12/2005; **(CASE SPARSE)**
- Variante specifica al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) per realizzazione polo scolastico, approvata con Deliberazione Consigliere n° 59 del 20/10/2006; **(SCUOLA TRESSANO)**
- Variante specifica al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) parziale adeguamento al “PIAE” Provinciale, approvata con Deliberazione Consigliere n° 41 del 21/07/2006; **(VARIANTE PIAE)**
- Variante specifica al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) per aggiornamento PAI per approfondimenti di natura idraulica e valutazione del rischio di esondazione, approvata con Deliberazione Consigliere n° 46 del 24/08/2006; **(VARIANTE PAI)**
- Variante specifica al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) per Riperimetrazione comparto CD 7 San Valentino, approvata con Deliberazione Consigliere n° 12 del 09/02/2007; **(VARIANTE CD7)**
- Variante specifica al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) per rettifica lotto residenziale proprietà Valentini a Tressano, approvata con Deliberazione Consigliere n° 13 del 09/02/2007; **(VARIANTE VALENTINI)**
- Variante specifica al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) PER RETTIFICA TAVOLE 1/E e 2 della variante di adeguamento al “PIAE”, approvata con Deliberazione Consigliere n° 84 del 29/12/2006; **(VARIANTE PIAE 2)**
- Variante specifica al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) per la realizzazione di lievi correzioni cartografiche, approvata con Deliberazione Consigliere n°89 del 21/12/2007; **(SMALTICERAM, PEEP, CANALI, TELAROLO)**
- Variante normativa al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78), approvata con Deliberazione Consigliere n°33 del 24/04/2008; **(RIDUZIONE INDICI, ALTEZZA E SUP PERMEABILE.)**
- Variante specifica al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78), approvata con Deliberazione Consigliere n°18 del 08/02/2008; **(LEVITILES)**

- Variante specifica al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) per ridefinizione comparto urbanistico “PP 25”, approvata con Deliberazione Consigliare n°110 del 22/12/2008; **(CONABIT)**
- Variante specifica al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) per classificazione zona omogenea di tipo “B” soggetta a comparto unitario di intervento diretto CD 26, approvata con Deliberazione Consigliare n°23 del 28/04/2009; **(PICCININI)**
- Variante parziale al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) per riduzione di zona destinata alla viabilità ed ampliamento della zona omogenea “G” per servizi comunali e di quartiere, approvata con Deliberazione Consigliare n°93 del 25/11/2008; **(CAMPETTO TRESSANO)**
- Variante parziale al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) per ridefinizione comparto urbanistico CD23, approvata con Deliberazione Consigliare n°94 del 25/11/2008; **(CD23)**
- Variante parziale al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) inerente il terreno distinto al foglio 42 mappale 389 di proprietà Mucci Valeriano e Mucci Federico , approvata con Deliberazione Consigliare n°10 del 23/03/2009; **(MUCCI)**
- Variante parziale al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) finalizzata alla definizione di un piano di recupero in località Cavriana (P.R. 10), approvata con Deliberazione Consigliare n°73 del 13/11/2009; **(CAVRIANA)**
- Varianti parziali al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) costituite da 3 modifiche cartografiche e 1 modifica normativa, approvate con Deliberazione Consigliare n°72 del 29/09/2011; **(4 VARIANTI)**
- Approvazione di Piano particolareggiato e conseguente, Variante Parziale al PRG, ai sensi dell’art.15 della Legge Regionale n°47/78, relativi a “Zona Omogenea C soggetta a Piano Particolareggiato” (art.18.7 delle N.T.a. del P.R.G.), posta nella frazione di Roteglia ed individuata come P.P.23, approvata con Delibera Consigliare n°74 del 13/11/2009; **(P.P.23)**
- Varianti parziali al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) costituite da 2 modifiche cartografiche; approvate con Delibera Consigliare n°30 del 28/04/2011; **(2 varianti)**
- Variante parziale al PRG, ai sensi dell’art. 15 della legge regionale n° 47/78, per rettifiche cartografiche di aree poste in località le Ville nella frazione di San Valentino; approvata con Delibera Consigliare n° 73 del 29/09/2011; **(Parcheggio San Valentino)**
- Variante normativa all’art. 19.3.1 delle norme tecniche di attuazione del P.R.G., ai sensi dell’art. 15 della legge regionale n° 47/78 ; approvata con Delibera Consigliare n° 17 del 26/02/2010; **(Centro Commerciale)**.
- Varianti parziali al Vigente PRG (ex art 15, della L.R. 47/78) costituite da 2 modifiche cartografiche; approvata con Delibera Consigliare n°69 del 29/09/2010; **(S.Valentino+Tennis)**
- Varianti parziale al PRG, ai sensi dell’art. 15 della legge regionale n° 47/78, per 3 modifiche cartografiche di terreni posti in località Castellrano e Cadiroggio e adozione piano particolareggiato PP32; approvata con Delibera Consigliare n° 92 del 08/11/2011; **(PP32, Brada, Cadiroggio)**
- Procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) relativa al progetto per la realizzazione di impianto idroelettrico nel comune di Castellarano, presentato da Idroemilia s.r.l.- Titolo III della L.R. 18 Maggio 1999 n.9 e s.m.i. presa d’atto e conseguente retifica della deliberazione di giunta regionale n. 1183 del 01/08/2011 di conclusione positiva della procedura di via, approvata con Delibera Consigliare n°70 del 29/09/2011.
- Variante parziale al PRG, ai sensi dell’art. 15 della Legge Regionale n. 47/78, finalizzata alla definizione di un Piano di Recupero in località Telarolo (P.R. N° 10) adozione con Delibera Consigliare n° 101 del 29/11/2011; **(TELAROLO PR 10)**
- Variante parziale al PRG, ai sensi dell’art. 15 della Legge Regionale n. 47/78, per variante parziale PP27 e ZCA ESPANSIONE di terreni in località Tressano; adozione con Delibera Consigliare n° 47 del 29/05/2012 **(PP27 E ZCA ESP)**
- Variante normativa al PAE del Comune di Castellarano relativa all’area di PAE n. 2 – Roteglia (Polo C0024 del PIAE); approvata

con Delibera Consigliare n° 91 del 02/11/2012 (**PAE ROTEGLIA**)

- Variante parziale ex art. 15 L.R. 47/78 al vigente PRG area produttiva in località Roteglia; approvata con Delibera Consigliare n° 92 del 02/11/2012 (**LAVEGGIA**)
 - Variante parziale ex art. 15 L.R. 47/78 al vigente PRG aree produttive e area residenziale in località Tressano e Castellarano e alle vigenti N.T.A. del PRG disciplina particolareggiata di recupero degli insediamenti rurali; approvata con Delibera Consigliare n° 93 del 02/11/2012. (**OURAM-TREBAX-LECOFIN, ELMETTI, CASE SPARSE**)
 - Variante urbanistica alle NTA del PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 per modifica agli artt. 19.1, 19.2 e 19.6 per inserimento attività di pubblico esercizio, approvata con Delibera Consigliare n. 18 del 04/04/2013. (**NTA PUBBLICO ESERCIZIO**)
 - Variante urbanistica al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 per delocalizzazione definitiva volumetria Fingolf/San Valentino Lago, adottata con Delibera Consigliare n. 83 del 29/09/2012. (**PP33**)
 - Variante urbanistica alle NTA del PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 per la ditta CEA Srl al fine di proseguire l'attività di recupero di rifiuti nell'area posta in Località Roteglia – Castellarano (RE), Via Dietro il Rio, approvata con Delibera Consigliare n. 19 del 04/04/2013. (**CEA**)
- Variante urbanistica al PRG vigente, ai sensi dell'art 15 della l.r. 47/78, per area residenziale in località Tressano, adottata con Delibera Consigliare n. 10 del 18/02/2013. (**RUOZZI**)

1.3 – SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
Categoria	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	Categoria	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
Segretario	1	1	C1-C2-C3	49	41
			B3-B4-B5	16	13
D3-D4	5	3	B1-B2-B3 Econ.	19	12
D1-D2-D3 Econ.	16	10	A1-A2-A3	1	0

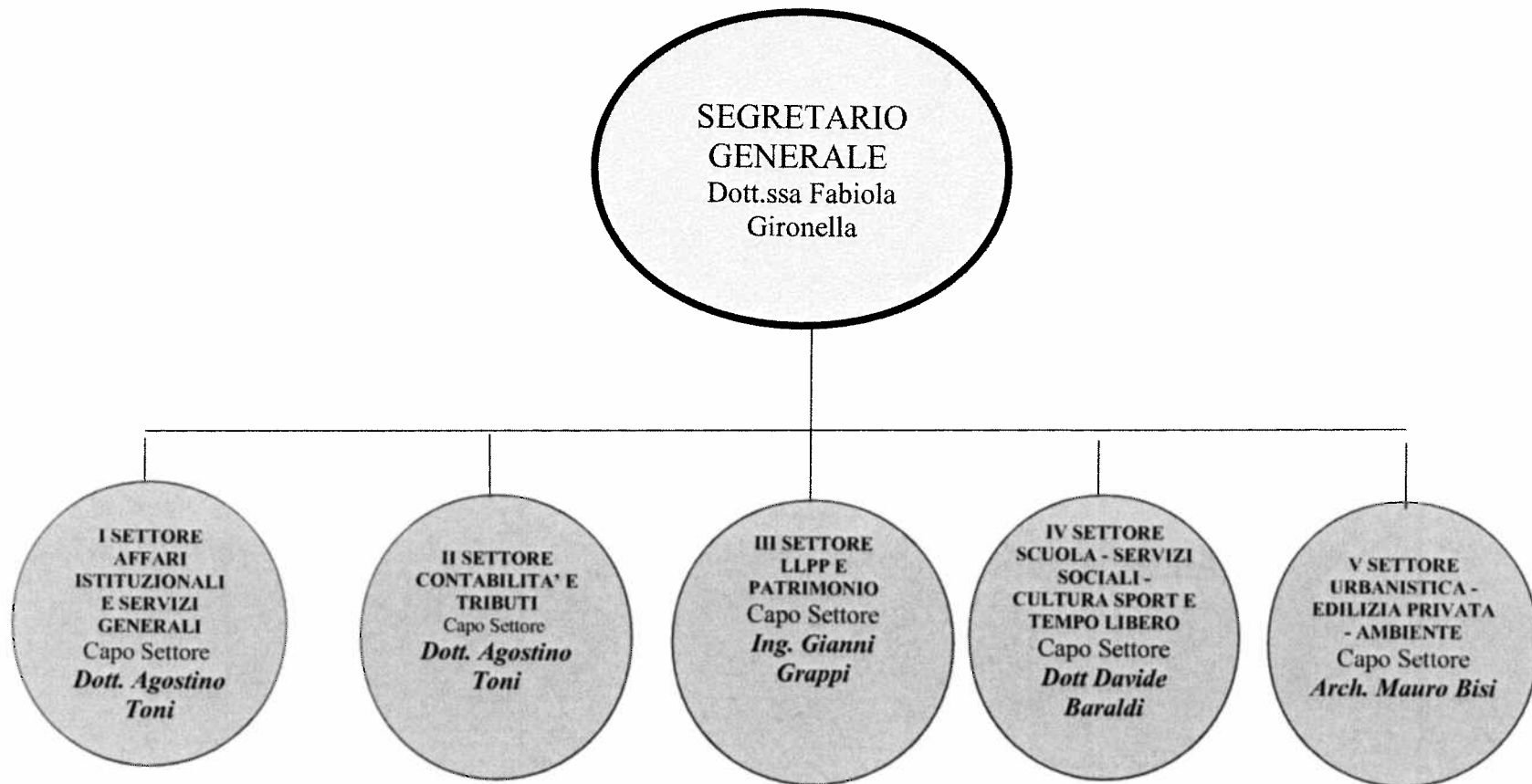
Dotazione organica approvata con deliberazione della Giunta Comunale n.77 del 25/07/2011; totale dipendenti 106 in servizio N.79 Delibera GC 3/2013 ad oggetto" APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI 2013-2014-2015. PROPOSTA PROPEDEUTICA AL BILANCIO "

1.3.1.2 - Totale personale al 31/12/2012 (anno precedente l'esercizio in corso): in servizio di ruolo n. 79 + Segretario Generale - fuori ruolo n. 0

1.3.1.3 - AREA TECNICA SETTORE 3 LLPP prevalente				1.3.1.4 - AREA ECONOMICO – FINANZIARIA			
Cat	PROFILO PROF.LE	N°PREV. D.O.	N°. IN SERVIZIO	Cat	PROFILO PROF.LE	N°PREV. D.O.	N°. IN SERVIZIO
D3-D4	Funzionario	1	1	D3-D4	Funzionario	1	0
D1-D2-D3E	Istruttore direttivo	3	3	D1-D2-D3E	Istruttore direttivo	1	1
C1-C2-C3	Istruttore / Geometra	4	3	C1-C2-C3	Istruttore amm.vo	6	5
B3-B4-B5	Collaboratore/Capo operaio	2	1	B3-B4-B5	Collabor. amm.vo	0	0
B1-B2-B3E	Operaio specializ.	7	4	B1-B2-B3E	Applicato	0	0
A1-A2-A3	Operaio	0	0				
1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA Trasferita all'Unione dal 01/01/2009				1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Cat	PROFILO PROF.LE	N°PREV. D.O.	N°. IN SERVIZIO	Cat	PROFILO PROF.LE	N°PREV. D.O.	N°. IN SERVIZIO
				D1-D2	Istruttore direttivo	1	0
				C1-C2	Istruttore amm.vo	4	4
				B3-B4	Collabor. amm.vo	1	1
				B1-B2-B3E	Esecutore amministrativo	1	1
				A1-A2-A3	Applicato	0	0

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

Struttura del Comune di Castellarano



1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.2.1 - Nidi d'infanzia n° 1		posti n° 122	posti n° 114	posti n° 107	posti n° 107
1.3.2.2 - Scuole dell'infanzia n° 3		posti n° 276	posti n° 276	posti n° 280	posti n° 280
1.3.2.3 - Scuole primarie n° 3		iscritti n° 792	posti n° 792	posti n° 792	posti n° 792
1.3.2.4 - Scuole secondarie di primo grado n° 2		iscritti n° 435	posti n° 464	posti n° 464	posti n° 464
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n° 0		posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0
1.3.2.6 - Farmacie Comunali		n° 0	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.		50,0km	51,0 km	52,0 km	52,0 km
bianca		1,0 km	2,0 km	3,0 km	3,0 km
nera		2,0km	2,0km	2,0km	2,0km
mista		47 km	47,0km	47km	47km
1.3.2.8 - Esistenza depuratore		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.		107,5 km	108 km	108 km	108 km
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini		400.000 mq.	420.000 mq.	440.000 mq.	440.000 mq.
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica		n° 1.700	n° 1.750	n° 1.750	n° 1.800
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		80,7 km	81 km	81 km	81,5 km
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in Kg.	- civile	8476 ton	8500 ton	8500 ton	8500 ton
- industriale		525 ton	551 ton	579 ton	579 ton
- racc. diff.ta		4527 ton	4527 ton	4527 ton	4527 ton
1.3.2.15 - Esistenza discarica		si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.16 - Mezzi operativi		n.° 3	n.° 3	n.° 3	n.° 3
1.3.2.17 - Veicoli		n.° 25	n.° 25	n.° 25	n.° 25
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
1.3.2.19 - Personal computer		n.° 76	n.° 76	n.° 76	n.° 76
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)					

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO CONCLUSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
1.3.3.1 – CONSORZI	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2	
1.3.3.2 – AZIENDE	n° 1	n° 0	n° 0	n° 0	
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0	
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n° 6	n° 6	n° 6	n° 6	
1.3.3.5 – CONCESSIONI	n° 23	n° 23	n° 23	n° 23	

1.3.3.1.- DENOMINAZIONE CONSORZI

ACT, azienda consorziale trasporti.

ACT è un Consorzio tra enti locali (partecipato al 38% dal Comune di Reggio Emilia, al 29%, dalla Provincia di Reggio Emilia e per il restante 33% dai 44 Comuni della Provincia di Reggio Emilia), costituito ai sensi della legge 142 del 1990.

La partecipazione del comune di Castellarano è pari allo 0,62%

ACT è un'azienda di totale proprietà pubblica che, disponendo della proprietà delle infrastrutture e dei mezzi, progetta la mobilità e coordina i servizi di trasporto pubblico di Reggio Emilia e provincia, esplicando le seguenti attività e funzioni:

- Agenzia Mobilità
- Servizi per la Mobilità (sosta, scolastici, disabili, ecc.)
- Esercizio Ferroviario Passeggeri
- Esercizio Ferroviario Merci
- Gestione infrastruttura ferroviaria
- Logistica Merci
- Officina manutenzione e rimessaggio materiale rotabile ferroviario
- Officine manutenzione e rimessaggio materiale rotabile automobilistico
- Progettazione/gestione/manutenzione scale mobili, semafori intelligenti, ecc.

In quanto Agenzia Locale per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Reggio Emilia e provincia, ACT svolge i seguenti compiti:

- 1) progettazione e organizzazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale integrati tra loro e con la mobilità privata;
- 2) gestione commerciale, tariffaria e marketing del TPL;
- 3) gestione degli investimenti previsti dagli accordi di programma regionale e finanziati da fondi pubblici;
- 4) gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi;
- 5) controllo dell'attuazione dei contratti di servizio;
- 6) tutte le altre funzioni di mobilità che le sono affidate dagli Enti Locali proprietari.

In osservanza all'art. 19, comma 3, lettera a, della Legge Regionale 30/98 s.m.i., gli Enti Locali hanno quindi assegnato all'Agenzia la progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata, e in particolare l'organizzazione e la gestione dei servizi di trasporto scolastico e disabili per i Comuni della provincia.

In osservanza all'art. 19, comma 3, lettera b, della Legge Regionale 30/98 s.m.i., gli Enti Locali hanno inoltre assegnato all'Agenzia la gestione della mobilità complessiva, mediante la progettazione e l'organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, e in particolare:

- a) la gestione dei parcheggi per il Comune capoluogo e per altri tre Comuni: Castelnovo Monti, Scandiano, Guastalla;
- b) la gestione di impianti pubblici, di scale mobili e ascensori.

In osservanza all'art. 19, comma 3, lettera e, della Legge Regionale 30/98 s.m.i., gli Enti Locali hanno assegnato all'Agenzia altre funzioni, con esclusione della programmazione e della gestione di servizi autofilotranviari. In particolare:

Il Comune capoluogo e altri Comuni hanno delegato all'Agenzia le seguenti funzioni:

- 1) attività autorizzatoria per i servizi di noleggio di autobus con conducente;
- 2) attività autorizzatoria per i servizi di autonoleggio da rimessa con conducente;
- 3) attività di gestione e rilascio licenze taxi;
- 4) autorizzazione all'esercizio dell'attività di autonoleggio senza conducente;
- 5) autorizzazione all'esercizio dell'attività di gestione di autorimessa pubblica;
- 6) trasformazione ad alimentazione GPL delle auto di proprietà dei Comuni della provincia e, a breve, delle auto private;
- 7) organizzazione e gestione del car sharing interaziendale ACT-AE-TIL-Comune RE;
- 8) gestione delle attività di videosorveglianza delle aree pubbliche con registrazione immagini mediante TV a circuito chiuso

La Provincia ha delegato all'Agenzia tutte le funzioni relative al trasporto pubblico locale in ambito provinciale (comprese le autorizzazioni all'istituzione delle fermate del TPL)

“L 'AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI - A.C.T.” detiene partecipazioni nelle seguenti società :

1. "SETA SPA", con percentuale pari al 10,01%
2. "FER SRL", con percentuale pari al 6,18%
3. "TIL SRL", con percentuale pari al 94,51%
4. "TPER SPA", con percentuale pari al 3,06%

5. "AE SPA" in liquidazione, con percentuale pari al 65,33%
6. "Consorzio CAT", con percentuale pari al 35,27%.,
7. "DINAZZANO PO SPA", con percentuale pari al 1,55% ;
8. Associazione ALMA per € 3.000,00.

SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE - fondazione

Società consortile in forma di società a responsabilità limitata volta alla gestione della Scuola specializzata di polizia locale, quota del Comune di Castellarano di nominali € 1.000,00 pari al 1,01 % del capitale sociale.

1.3.3.2 - DENOMINAZIONE AZIENDE

SOCIETÀ PER LA CASA SOCIETÀ COOPERATIVA S.C.A. R.L.

la Società per la Casa nell'anno 2012 è stata acquisita da parte di ACER (Azienda Casa Emilia Romagna).

1.3.3.4. - DENOMINAZIONE SOCIETÀ' DI CAPITALI

- IREN SpA

IREN, multiutility quotata alla Borsa Italiana, è nata dall'unione tra IRIDE ed ENIÀ.

Opera nei settori dell'energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita), dell'energia termica per teleriscaldamento (produzione e vendita), del gas (distribuzione e vendita), della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento dei rifiuti) e dei servizi per le pubbliche amministrazioni.

IREN è strutturata sul modello di una holding industriale con sede direzionale a Reggio Emilia, sedi operative a Genova, Parma, Piacenza e Torino, e società responsabili delle singole linee di business.

Grazie ai propri importanti assets produttivi, agli investimenti realizzati, alla leadership conquistata in tutte le aree di business ed al proprio radicamento territoriale IREN è oggi il secondo Gruppo multiutility del panorama italiano.

Il Comune di Castellarano ha una partecipazione del 0,1531% al capitale sociale.

- RIO RIAZZONE S.p.A.

E' una società pubblica composta dai comuni di Castellarano (51%) , di Scandiano (5%) e da IREN (44%), l'azienda è Impegnata in interventi di carattere ambientale sul territorio del comune di Castellarano .

Il Comune di Castellarano ha una partecipazione del 51% al capitale sociale.

Si precisa che dal 31/12/2008 si è conclusa la fase attiva di gestione della discarica e continua la fase post operativa come da convenzione Rep. 3922 del 28/10/2009, in essere fino al 31/12/2009. Dal 2009 prosegue nelle altre attività dell'oggetto sociale, in particolare nel corso dell'anno 2012 è stato realizzato campo fotovoltaico di 2 MW.

MATILDE DI CANOSSA Srl

La Matilde di Canossa Srl. si configurava come "società d'area" per un territorio vasto di colline e montagne allungato tra le Valli del Parma, dell'Enza e del Secchia, nel territorio di quattro province (Parma, Reggio Emilia, Modena e Ferrara) e ventidue comuni. Fondata presso il castello di Canossa il 5 marzo 1994, è nata come società mista, cioè a capitale pubblico e privato, con prevalenza del primo, proprio per valorizzare e promuovere il territorio matildico secondo criteri organizzativi ed un assetto omogenei, cercando quindi un'azione sinergica pubblico-privati. Tutto ciò in linea ed in conformità alla legge della Regione Emilia Romagna n. 44 del 1989.

Il Comune di Castellarano ha una quota di capitale sottoscritto di € 5732,64 pari al 0,22%.

- LEPIDA S.p.A

Lepida SpA è il punto di arrivo di un processo avviato all'inizio degli anni 2000, con la progettazione e realizzazione di una rete a banda larga (la rete Lepida), omogenea ed efficiente, in grado di collegare in fibra ottica le sedi della Pubblica Amministrazione in regione.

Il Comune di Castellarano ha una partecipazione del 0,005% al capitale sociale.

- AGAC INFRASTRUTTURE SPA

Attività: captazione, adduzione, depurazione e distribuzione di acqua potabile dal 24/02/2005.

Il Comune di Castellarano ha una partecipazione del 1,2950% al capitale sociale.

- PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA

Attività: distribuzione acque potabili, sollevamento e depurazione delle acque, esercizio del servizio fognature

Il Comune di Castellarano ha una partecipazione del 0,5181% al capitale sociale.

1.3.3.5 – CONCESSIONI

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione:	accertamento e riscossione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche in conformità al D.Lgs. 446/97 . REP 4243/2012 SCADE 31/12/2016
---	--

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi	AIPA SPA - AGENZIA ITALIANA PER PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI- avente sede in Milano
---	--

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione:	Servizio Rifiuti Solidi Urbani
---	--------------------------------

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi	IREN S.p.A.
---	-------------

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione:	Inumazione, tumulazione, estumulazione, esumazione, traslazione, manutenzione e collegamento lampade votive del cimitero del capoluogo e delle frazioni. REP 4251/2012 SCADE 31/12/2015
---	---

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi	ATTIMA SERVICE S.C.R.L. avente sede in MODENA
---	---

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione:	SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA. dal 01/09/2010 al 31/08/2015. REP 4050/2010 SCADE 31/08/2015
---	--

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi CIR FOOD - COOPERATIVA ITALIANA DI RISTORAZIONE- SOC.COOP.A.R.L. avente sede in Reggio Emilia

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione: CONTRATTO D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO ANNI 2012/2013-2013/2014-2014/2015 CNEL BUS. rep 4346/13

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi CNEL BUS.

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione: Affidamento dell'organizzazione di servizi extrascolastici rivolti a bambini e a ragazzi frequentanti la fascia dell'obbligo scolastico e la fascia 14-18 anni, a sostegno di interventi di recupero scolastico, di promozione di attività sociali, educative e ricreative. periodo 22/10/12-21/10/2013.

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi COOPERATIVA "KOALA Soc.Coop.A r.L." con sede in Sassuolo (MO)

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione: GESTIONE DIRETTA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DELLA PARROCCHIA DI CASTELLARANO. PERIODO 2011/2013. REP 4188/2011

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi PALLACANESTRO CASTELLARANO avente sede in Castellarano

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione: Convenzione affidamento in gestione diretta impianti sportivi proprietà parrocchia Castellarano (CAMPO CALCIO IN ERBA SINTETICA) periodo 01/09/2011 – 31/08/2014

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi POLISPORTIVA DILETTANTISTICA CASTELLARANO. DETERMINA N.850 DEL 13/11/2012 Contratto rep.4320 del 21/12/2012 Scadenza 01/09/2012 - 30/06/2013

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione: CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE SITO IN CASTELLARANO CENTRO, VIA FAUSTO COPPI. SCADENZA 30/06/2014.REP. 4179/2011

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi REAL 3000 avente sede in Castellarano

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione: CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLA PALESTRA ADIACENTE LE E SCUOLE ELEMENTARI DI CASTELLARANO IN VIA RIO BRANZOLA NR.2. - SCADENZA 31/12/2013. REP.4088/2011

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PALLAMANO CASTELLARANO

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione: CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA PALESTRA COMUNALE SITA IN VIA RADICI IN MONTE 133 A ROTEGLIA. SCADENZA 31/12/2013. REP. 4084/2011

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi ASSOCIAZIONE SPORTIVA U.S. VOLLEY ROTEGLIA

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione: CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE DIRETTA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI ADIBITA AL GIOCO TENNIS DI PROPRIETA' DELLA PARROCCHIA DI CASTELLARANO. SCADENZA 31/12/2021.

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TENNIS CASTELLARANO

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione: GESTIONE DELLA PALESTRA COMUNALE SITA IN VIA FUORI PONTE A CASTELLARANO PERIODO 1/1/2011-31/12/2013 -REP 4093/2011

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi NUOVA SOCIETA' SPORTIVA PALLAVOLO CONCORDE avente sede in Castellarano

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione: SERVIZIO DI SOSTEGNO PER ALUNNI DISABILI PRESSO LE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE DI CASTELLARANO E TEMPO PROLUNGATO DELLE SCUOLE ELEMENTARI DI CASTELLARANO, TRESSANO E ROTEGLIA. REP 4252/2012 SCAD 31/12/2012

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi "CREATIV" con sede a SAN POLO D'ENZA (RE)

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione: GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI ADIACENTI LA PARROCCHIA S.S. MARIA IN TRESSANO. Contratto rep.3832 del 16/1/2009 SCAD. 31/12/2018

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi REAL CASTELLARANO 3000 ASD

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione: GESTIONE CROSSODROMO RIO ROCCA .Contratto Rep.3939/2009 SCAD. 30/11/2014

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi MOTO CLUB CASTELLARANO

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione: CONVENZIONE PER L'USO DEL CAMPO SPORTIVO E DEL CAMPO POLIVALENTE PARROCCHIALE DI SAN VALENTINO. PARROCCHIA SS. ELEUCADIO E S.VALENTINO DETERMINA 852 DEL 15/11/2012 - REP.4313 DEL 11/12/2012

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione: CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL CAMPO SPORTIVO PARROCCHIALE SAN VALENTINO. Contratto Rep. 3996 del 15/05/2010 SCAD. 01/01/2010 - 31/12/2012

1.3.3.5.1 - Soggetti che svolgono i servizi ASD SAN VALENTINO

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione: CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE T.W. ADORNO DI REGGIO EMILIA PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' ARTISTICA DEL CORO CITTA' DI CASTELLARANO. SCAD 30/06/2013

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi "ASSOCIAZIONE CULTURALE T.W ADORNO" con sede a Reggio Emilia (RE)

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione: SERVIZIO GESTIONE CENTRO GIOCHI "MILLE CAPRIOLE" PER L'ANNO SCOLASTICO 2011/2012-2012-2013-2013-2014.

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi "Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque S.c.a.r.l." con sede a Reggio Emilia (RE)

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione: SERVIZIO DI TESORERIA PERIODO 1/1/2012-31/12/2016

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi ""BANCO POPOLARE SOC. COOP." REP 4230/2012

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione: AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DI SERVIZI EDUCATIVI MATTUTINI E POMERIDIANI NELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO NEL COMUNE DI CASTELLARANO. ANNI SCOLASTICI 2012/2013 - 2013/2014 - 2014/2015.CIG:.4378112450

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi "CONSORZIO 45 ." REP 4318/2012

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione: affidamento della gestione di servizi educativi aggiuntivi per nidi e scuole dell'infanzia nel comune di castellarano aa.ss 2012/2015.cig: 4565554e55

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi "CONSORZIO 45 ." REP 4311/2012

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA	1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto REALIZZAZIONE PROGETTO EMAS APPLICATO AL DISTRETTO CERAMICO	Oggetto CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DELLA “COMMUNITY NETWORK EMILIA-ROMAGNA”, ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE COSTITUTIVA DELLA COMMUNITY NETWORK EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI SISTEMA A RETE REGIONALE A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL CNIPA DEI PROGETTI ALI CN-ER E RILANDER
Altri soggetti partecipanti Provincia di MO - Provincia di RE - Comitato ecolabel - Ecoaudit	Altri soggetti partecipanti Provincia di Reggio Emilia
Impegni di mezzi finanziari nessuno	Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo 20 anni dalla stipula	Durata dell'accordo SCADENZA 2014
L'accordo è:	L'accordo è: Approvato DELIBERA G.C.69/2010
Data di sottoscrizione 08/03/2001	Data di sottoscrizione

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA	1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DELLA “COMMUNITY NETWORK EMILIA-ROMAGNA”, ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE COSTITUTIVA DELLA COMMUNITY NETWORK EMILIA-ROMAGNA PER LA GESTIONE CONDIVISA DEI SERVIZI SIGMA TER, DEL DATA BASE TOPOGRAFICO REGIONALE DELL'ANAGRAFE COMUNALE DEGLI IMMOBILI (ACI) E DELL'ANAGRAFE COMUNALE DEI SOGGETTI, DEGLI OGGETTI E DELLE RELAZIONI (ACSOR), DEL MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA E DEL CONTROLLO DELL'ABUSIVISMO, DEGLI STRUMENTI INFORMATICI PER LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE (PSC, POC E RUE)	Oggetto APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA RELATIVO ALLA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE FUNZIONI SOCIALI E SOCIO – SANITARIE
Altri soggetti partecipanti Prov. RE	Altri soggetti partecipanti Azienda USL di Reggio Emilia, Comuni di Baiso, Casalgrande, Scandiano, Rubiera, Viano , unione comuni Tresinaro secchia.
Impegni di mezzi finanziari	Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo L'accordo è: Approvato DELIBERA G.C.37/2011 Data di sottoscrizione	Durata dell'accordo 01/01/2010 – 31/12/2013 L'accordo è: approvato con Delibera di CC. 80/2011
---	---

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA Oggetto ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DEI CASTELLI NELLE TERRE MATILDICHE E DEL LORO CONTESTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO Altri soggetti partecipanti PROVINCIA DI REGGIO EMILIA , LA COMUNITA MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO , I COMUNI DI ALBINEA, CANOSSA , CARPINETI, CASALGRANDE, CASINA, CASTELLARANO, MONTECCHIO E, SAN POLO D'ENZA, SCANDIANO, VIANO, E LA SOC. MATILDE DI CANOSSA SPA Impegni di mezzi finanziari Durata dell'accordo sino all'attuazione del programma L'accordo è: approvato con Delibera di C.C. 37/2001	1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA Oggetto ACCORDO DI PROGRAMMA PER ISTITUZIONE E LO SVILUPPO DEL CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE COME DEFINITO DALL'ART.14 LR 4/12/03 N.24 Altri soggetti partecipanti UNIONE COMUNI TRESINARO-SECCHIA Impegni di mezzi finanziari Durata dell'accordo 31/12/2012 L'accordo è: Data di sottoscrizione 27/11/2009
---	--

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA Oggetto PROTOCOLLO D'INTESA PER L'AVVIO DEL PERCORSO ISTITUZIONALE PER LA CHIUSURA E DELOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI INCENERIMENTO RIFIUTI SITO IN LOCALITA' "CAVAZZOLI" E L'INDIVIDUAZIONE DELLA MIGLIORE TECNOLOGIA DISPONIBILE Altri soggetti partecipanti PROVINCIA, I COMUNI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, L'AGENZIA D'AMBITO DI REGGIO EMILIA ED ENIA SPA	1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA Oggetto PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA GESTIONE IN URGENZA DI SITUAZIONI DI VIOLENZA O MALTRATTAMENTO SULLE DONNE Altri soggetti partecipanti PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA – DISTRETTO DI SCANDIANO, UNIONE TRESINARO SECCHIA, COMUNI DI BAISO, CASALGRANDE, CASTELLARANO, RUBIERA, SCANDIANO E VIANO, CROCE ROSSA DI SCANDIANO, ASSOCIAZIONE NONDASOLA DI REGGIO EMILIA, ASSOCIAZIONE PENELOPE DI SCANDIANO E IN RACCORDO CON LA TENENZA DEI CARABINIERI DI SCANDIANO
---	---

Impegni di mezzi finanziari	Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo fino all'attuazione e allo sviluppo di tutti i compiti assegnati ai singoli firmatari L'accordo è: approvato con G.C nr. 79 del 12/10/06	Durata dell'accordo SENZA SCADENZA L'accordo è: approvato con delibera GC 37/2011

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA	1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto UNIONE TRESINARO SECCHIA	Oggetto PRESA ATTO - ACCORDO DI PROGRAMMA 2010-2012 PER LA GESTIONE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E PER IL PROGRESSIVO ALLINEAMENTO AI VALORI FISSATI DALLA UE DI CUI AL D.LGS. N. 155 DEL 13 AGOSTO 2010 " TRA LA REGIONE EMILIA ROMAGNA, LE PROVINCE, I COMUNI CAPOLUOGO E I COMUNI SUPERIORI AI 50.000
Altri soggetti partecipanti COMUNI SCANDIANO CASALGRANDE RUBIERA	Altri soggetti partecipanti PROVINCIA RE., REGIONE EMILIA ROMAGNA
Impegni di mezzi finanziari	Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è stato approvato con delibera CC n. 5 del 18/02/2008:	Durata dell'accordo SCADENZA 2012 L'accordo è: PRESA ATTO con Delibera GC. 118/2010

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA	1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto ADESIONE AL COORDINAMENTO PROVINCIALE ENTI DI SERVIZIO (COPRESC)	Oggetto ACCORDO EX ART.15 DELLA LEGGE 241/90 SMI CON AZIENDA SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA PER LA REALIZZAZIONE DELLA CASA DELLA SALUTE DI CASTELLARANO-
Altri soggetti partecipanti PROVINCIA RE	Altri soggetti partecipanti ASL REGGIO EMILIA
Impegni di mezzi finanziari	Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo illimitata L'accordo è: approvato con delibera CC. nr. 72/2004	Durata dell'accordo L'accordo è: approvato con C.C.nr42/2012 Data di sottoscrizione: 14/8/2012 REP 4277

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA	1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto PROTOCOLLO D'INTESA PER I SERVIZI SOCIALI DI CORREGGIO, I CONSORZI DI COOPERATIVE SOCIALI "O.ROMERO" E "QUARANTACINQUE" SULL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE DISABILI E DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO	Oggetto MASTERPLAN DEL PARCO FLUVIALE DEL SECCHIA. PROTOCOLLO D'INTESA PER LA SUA APPROVAZIONE
Altri soggetti partecipanti PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, L'AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA, I COMUNI DEI DISTRETTI DI CASTELNUOVO NE'MONTI, GUASTALLA, MONTECCHIO EMILIA, REGGIO EMILIA E SCANDIANO, IL CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIALI DI CORREGGIO, I CONSORZI DI COOPERATIVE SOCIALI "O.ROMERO" E "QUARANTACINQUE"	Altri soggetti partecipanti IL CONSORZIO, LA PROVINCIA DI MODENA, LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E LA REGIONE EMILIA ROMAGNA
Impegni di mezzi finanziari a carico Provincia e Ausl	Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo ,SCADENZA 31/12/2012 L'accordo è: approvato con Delibera G.C. 28/08 – GC 22 del 16/02/2009 GC 57/2011	Durata dell'accordo in corso L'accordo è: approvato con G.C. nr. 29 del 3/4/06

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA	1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto PROTOCOLLO D'INTESA per IL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITA' PREVISTE DAI RISPETTIVI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.	Oggetto PROTOCOLLO DI INTESA CONTRO IL LAVORO NERO ED IRREGOLARE E L'EVASIONE CONTRIBUTIVA NEGLI APPALTI DI OPERE E LAVORI PUBBLICI
Altri soggetti partecipanti COORDINAMENTO PROVINCIALE DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE DI REGGIO EMILIA E GLI ENTI E LE ORGANIZZAZIONI ACCREDITATE PER IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE PRESSO L'ALBO NAZIONALE O PRESSO L'ALBO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA	Altri soggetti partecipanti PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, I COMUNI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, ALTRE STAZIONI APPALTANTI E ALTRI SOGGETTI VARI
Impegni di mezzi finanziari NESSUNA SPESA	Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo TEMPO INDETERMINATO L'accordo è: approvato con Delibera G.C nr.80 del 19/10/06 Data di sottoscrizione REP. 3674 DEL 24/11/2007	Durata dell'accordo illimitata L'accordo è: approvato con Delibera G.C nr.92 del 16/11/06

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA	1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto INTESA TRA IL COMUNE DI CASTELLARANO CON IL CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMIGIANA MOGLIA-SECCHIA AI SENSI ART. 16 BIS DELLA L.R. 37/2002 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA ED AMBIANTALE DELL'INVASO A SCOPI PLURIMI SUL FIUME SECCHIA IN LOCALITA' CASTELLARANO	Oggetto ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO DISTRETTUALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2009-2011 E DEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2012
Altri soggetti partecipanti	Altri soggetti partecipanti UNIONE COMUNI TRESINARO-SECCHIA
Impegni di mezzi finanziari	Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: approvato con Delibera CC 75 DEL 29/11/2007	Durata dell'accordo 2012 L'accordo è: approvato con GC 65/2012

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA	1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto PANTA REI PROGETTO PIANO TELEMATICO PROVINCIALE	Oggetto ACCORDO TERRITORIALE IN ATTUAZIONE L.431/98 DISCIPLINA DELLE LOCAZIONI DI IMMOBILI AD USO ABITATIVO.
Altri soggetti partecipanti PROVINCIA RE/ comunità Montana	Altri soggetti partecipanti ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE CATEGORIA PROPRIETARI E INQUILINI
Impegni di mezzi finanziari	Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo sino all'attuazione del programma L'accordo è: approvato con delibera CC. nr.1 del 24/01/2002 Data di sottoscrizione	Durata dell'accordo senza scadenza L'accordo è : approvato con Delibera GC.99/04 Data di sottoscrizione

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA	1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DI UN TAVOLO DI LAVORO PER IL COLLEGAMENTO VIABILISTICO TRA CASTELLARANO-CASALGRANDE -SASSUOLO	Oggetto PROTOCOLLO PER IL CONTROLLO E LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI INQUINANTI NEL DISTRETTO CERAMICO DI MODENA E REGGIO EMILIA.

Altri soggetti partecipanti COMUNE DI CASALGRANDE. SASSUOLO, CASTELLARANO	Altri soggetti partecipanti PROVINCIA MODENA, RE, CASALGRANDE, CASTELLARANO, CASTELVETRO ECC
Impegni di mezzi finanziari	Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo L'accordo è: Delibera CC 49/2012 Data di sottoscrizione	Durata dell'accordo 5 anni (2014) L'accordo è : approvato con Delibera GC 33 del 3/3/09 Data di sottoscrizione

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

14/3/2013 ANALISI CONGIUNTURALE UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA - ANCORA SEGNI MENO

Dati IV trimestre 2012

Attività produttiva e commerciale ancora in calo nel quarto trimestre 2012 per l'industria reggiana, a conferma della difficile fase congiunturale attraversata dalle imprese manifatturiere locali.

Nel trimestre ottobre-dicembre 2012, secondo i risultati dell'Indagine Trimestrale di Unindustria Reggio Emilia, la produzione industriale ha registrato una flessione del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La flessione su base annua è stata del 3,5%.

	2012			
	I trim.	II trim.	III trim.	IV. trim.
Produzione industriale	4,9	-7,2	-6,9	-5,0
Fatturato	5,2	-4,1	-9,4	-3,4
Fatturato interno	3,1	-9,8	-11,9	-7,3
Fatturato estero	6,2	3,4	-8,5	1,2
Occupazione	0,9	-0,4	-0,1	0,3

Il dato relativo al quarto trimestre dello scorso anno segnala l'attenuarsi della fase di marcato rallentamento che ha interessato il sistema produttivo reggiano nel corso del 2012 e che è apparsa particolarmente acuta nei mesi centrali dell'anno appena chiuso.

Per quanto la domanda interna, i segnali di debolezza nei consumi ed investimenti si sono aggravati per effetto del significativo arretramento del reddito delle famiglie, conseguente all'alto tasso di disoccupazione e alle manovre finanziarie adottate per far fronte al debito pubblico.

Si è così registrata, anche a livello locale, una contrazione delle produzioni e dei servizi destinati al mercato nazionale. Il fatturato interno risulta quindi in flessione del 7,3%, mentre quello estero, dopo una parentesi negativa nel terzo trimestre 2012, ha mostrato un leggero recupero (+1,2%).

Tuttavia la leva dell'export non è stata più sufficiente a colmare le perdite del mercato interno e il fatturato complessivo ha registrato una contrazione del 3,4% rispetto allo stesso trimestre del 2011. In questo quadro recessivo, la sostanziale stabilità dei livelli occupazionali a

consuntivo costituisce un elemento positivo: nella media dell'ultimo trimestre 2012, il numero di addetti ha mostrato un modesto recupero (+0,3%).

In occasione della rilevazione sulla congiuntura del quarto trimestre viene svolta, sullo stesso campione industriale, l'indagine sugli investimenti realizzati nell'anno e su quelli previsti nell'anno successivo. L'86% delle imprese ha fatto investimenti nel 2012, una percentuale minore (81%) prevede di effettuarne nel 2013. Complessivamente il valore degli investimenti è stato pari al 5,1 % del fatturato. Nel 2012, l'ambito di investimento più ricorrente è stata la formazione, seguono ricerca e sviluppo (58,8%), linee di produzione (52,9%) e ICT (49%).

Fonte: Indagine congiunturale Industriali Reggio Emilia 4° trimestre 2012

RILEVAZIONE SULLA CRISI – REGGIO EMILIA - MARZO 2013

Sostanziale stabilità del numero complessivo dei lavoratori interessati agli ammortizzatori sociali a marzo pari a 15.488 unità, con un lieve aumento di 210 lavoratori rispetto al mese di Febbraio 2013.

Si incrementano i lavoratori in Cassa Integrazione Straordinaria (+ 402 lavoratori), e in Contratto di Solidarietà (+ 85 lavoratori) mentre rimangono sostanzialmente stabili quelli in Cassa Integrazione Ordinaria (- 277 lavoratori).

Sono 15.488 i lavoratori coinvolti complessivamente che eguagliano il livello di sospensioni raggiunto nella seconda metà dell'anno 2010.

Sono così distribuiti:

- CIGO = in 241 imprese per 8.221 lavoratori (meno 1.636 su Dicembre 2012)
- CIGS = in 50 imprese per 3.170 lavoratori (meno 274 su Dicembre 2012)
- CDS = in 69 imprese per 4.097 lavoratori (più 624 su Dicembre 2012) a cui va sommato il ricorso agli strumenti in deroga autorizzati dalla Regione.

Si stabilizza il ricorso alla Cassa Ordinaria a causa di flessioni temporanee dell'attività produttiva, si incrementa in maniera significativa l'utilizzo della Cassa Straordinaria e dei Contratti di Solidarietà a sostegno di difficoltà sul lungo periodo delle imprese, compreso l'intervento nelle numerose procedure concorsuali (concordati) in atto.

Si conferma così il permanere di un fattore strutturale di criticità della capacità competitiva di una parte significativa delle imprese reggiane.

Sono già arrivati a conclusione i ricorsi a CIGS e Contratto Di Solidarietà in 240 imprese: di queste 130 aziende (pari al 54,2%) con 8.261 lavoratori coinvolti hanno ripreso la normale attività lavorativa. Nelle restanti imprese, in gran parte coinvolte in procedure concorsuali, cessazioni di attività, fusioni, ecc., si è fatto ricorso ad ulteriori periodi con l'attivazione della CIGS in deroga, in alcuni casi si sono attivati o prorogati i Contratti di Solidarietà, in altri casi i lavoratori sono stati collocati in mobilità

A Marzo 2013, dall'inizio della crisi (2008), sono 172 le aziende che hanno attivato procedure di mobilità per 2.752 lavoratori (+ 125 rispetto a Dicembre 2012) occupati in imprese sopra i 15 addetti; nella maggior parte dei casi la collocazione in mobilità avviene utilizzando come criterio la volontarietà individuale dei lavoratori, perlopiù coloro che nel periodo di durata della mobilità accedono alla pensione; ma si incrementa anche il numero di aziende che cessano definitivamente l'attività soprattutto a seguito di procedure concorsuali (fallimento e concordato preventivo).

Fonte: Camera del Lavoro Territoriale Reggio Emilia

SEZIONE 2
ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - Fonti di finanziamento

2.1.1 - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	5.198.425,84	7.196.225,18	7.999.303,40	9.710.718,00	9.710.718,00	9.710.718,00	21,39%
Contributi e trasferimenti correnti	1.913.000,99	511.135,52	264.715,74	378.553,61	164.657,67	163.882,95	43,00%
Extratributarie	2.591.590,05	1.784.518,32	2.029.204,67	1.516.352,37	1.266.278,00	1.221.278,00	-25,27%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	9.703.016,88	9.491.879,02	10.293.223,81	11.605.623,98	11.141.653,67	11.095.878,95	12,75%
▪ Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
▪ Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	9.703.016,88	9.491.879,02	10.293.223,81	11.605.623,98	11.141.653,67	11.095.878,95	12,75%
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	2.193.750,95	896.646,67	1.906.828,16	1.011.660,00	1.636.090,87	550.000,00	-46,95%
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00			
▪ Fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
▪ Finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	2.193.750,95	896.646,67	1.906.828,16	1.011.660,00	1.636.090,87	550.000,00	-46,95%
Riscossione di crediti	0,00	29.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	3.811.705,94	2.370.000,00	2.370.000,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	29.000,00	0,00	3.811.705,94	2.370.000,00	2.370.000,00	0,00%

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	11.896.767,83	10.417.525,69	12.200.051,97	16.428.989,92	15.147.744,54	14.015.878,95	34,66%

2.2- Analisi delle risorse

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	5.166.239,16	6.173.465,92	6.625.134,00	7.475.000,00	7.475.000,00	7.475.000,00	12,83%
Tasse	25.000,00	34.000,00	30.000,00	1.641.919,00	1.641.919,00	1.641.919,00	5373,06%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	7.186,68	988.759,26	1.344.169,40	593.799,00	593.799,00	593.799,00	-55,82%
TOTALE	5.198.425,84	7.196.225,18	7.999.303,40	9.710.718,00	9.710.718,00	9.710.718,00	21,39%

2.2.1.2 - Imposta comunale sugli immobili

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I^ Casa	0,00%	0,00%	0,00	0,00			0,00
ICI II^ Casa	0,00%	0,00%	0,00	0,00			0,00
Fabbricati produttivi	0,00%	0,00%			0,00	0,00	0,00
Altro	0,00%	0,00%			0,00	0,00	0,00

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

...

2.2.1.4 - Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni.

...

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

...

2.2.1.6 - Indicazione del nome, cognome, e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

...

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.

...

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

La previsione dell'I.M.U. tiene conto delle rendite attribuite dal catasto rivalutate del 5% e moltiplicate per categoria di appartenenza:

CAT. A, C2, C6, C7	MOLTIPLICATORE	160
CAT. B, C3, C4, C5	MOLTIPLICATORE	140
CAT. A10 ,D5	MOLTIPLICATORE	80
CAT. D	MOLTIPLICATORE	65
CAT. C1	MOLTIPLICATORE	55.

Le aliquote previste sono:

Abitazione Principale e 6,00 per mille

Fabbricati Strumentali 2,00 per mille

Aree Edificabili 10,60 per mille

Altri fabbricati 10,60 per mille

Terreni Agricoli 10,60 per mille

Fabbricati classe D 10,60 per mille (7,60 per mille allo Stato, 3,00 per mille al Comune)

La previsione dell'imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni tiene conto degli spazi pubblicitari a disposizione ed a decorrere dal 2003 del decremento subito per effetto dell'esenzione dell'imposta sulle insegne d'esercizio di superficie complessiva fino a 5 metri quadrati ai sensi dell'articolo 10 Legge 28/12/2001 n. 448.

La previsione dell'addizionale comunale IRPEF, proposta allo 0,8%, è calcolata applicando l'aliquota alla base imponibile, attribuita al nostro Ente e riferita al gettito per l'anno 2010 aggiornato con la popolazione residente, depurato del gettito fondiario che con l'introduzione dell'IMU non è più assoggettabile ad IRPEF.

2.2.1.4 - Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni.

La percentuale di incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi è pari al 35,46% circa.

La percentuale di incidenza dell'abitazione principale è pari al 16,65%.

La percentuale di incidenza degli altri immobili civili è pari al 39,23%.

La percentuale di incidenza delle aree fabbricabili è pari al 8,06%.

La percentuale di incidenza dei terreni è pari al 0,6%.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Il gettito IMU., indicato per il triennio 2013/2015, è da ritenersi congruo in quanto è stato calcolato tenuto conto delle aliquote indicate nel prospetto 2.2.1.2, applicate all'imponibile desunto dai valori risultanti dalle rendite catastali definitive attribuite dell'Ufficio Tecnico

Erariale di Reggio Emilia relative al territorio di Castellarano, nonché del particolare periodo economico che porta ad una elevata percentuale di omessi pagamenti per fallimenti, carenze di liquidità, ecc..

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Dott. Toni Agostino – Capo Settore del settore bilancio e finanza.

Rag. Ghirelli Susanna - Istruttore Direttivo ai Tributi

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.

nessuna

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.571.224,24	218.492,69	52.851,99	48.071,62	34.348,67	33.573,95	-9,04%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	153.022,17	108.812,36	40.649,54	10.500,00	9.000,00	9.000,00	-74,17%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	31.152,41	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	0,00%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	157.602,17	176.830,47	164.214,21	312.981,99	114.309,00	114.309,00	90,59%
TOTALE	1.913.000,99	511.135,52	264.715,74	378.553,61	164.657,67	163.882,95	43,00%

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

...

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

...

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

L'importo del 2013, per quanto riguarda i trasferimenti nazionali, è stato calcolato in diminuzione, secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

I contributi regionali sono assegnati al nostro comune in attuazione delle seguenti Leggi:

– Legge regionale EMILIA-ROMAGNA 08-08-2001, n. 26

Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10

– Legge 28-08-1997, n. 285

Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza

– Legge 08-11-2000, n. 328

Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali

– Legge 09-12-1998, n. 431

Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo.

– Legge 18-02-1999, n. 45

Disposizioni per il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga e in materia di personale dei Servizi per le tossicodipendenze

– Legge R. n. 2 del 1/032003

“Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Nessuno.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Nessuno.

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	856.413,49	1.069.096,33	923.245,67	911.268,00	864.268,00	834.268,00	-1,30%
Proventi dei beni dell'Ente	300.194,47	294.434,37	356.600,00	332.298,00	240.510,00	230.510,00	-6,81%
Interessi su anticipazioni e crediti	35.000,00	9.046,40	5.500,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-45,45%
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	234.360,10	166.600,00	25.000,00	102.000,00	25.000,00	20.000,00	308,00%
Proventi diversi	1.165.621,99	245.341,22	718.859,00	167.786,37	133.500,00	133.500,00	-76,66%
TOTALE	2.591.590,05	1.784.518,32	2.029.204,67	1.516.352,37	1.266.278,00	1.221.278,00	-25,27%

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

...

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

...

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

...

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Il numero degli utenti delle varie strutture così quantificate che erogano servizi pubblici sono:

- Scuole materne statali n. 3 Utenti n. 276
- Asili Nido n. 1 Utenti n.122
- n. 1 servizio maternage
- n. 1 centro giochi
- Refezione Scolastica n. 298 (n. medio di pasti erogati al giorno)
- Assistenza Domiciliare Utenti n. 196
- Impianti Sportivi n. 14 - società sportive fruitrici n. 30

I proventi dei servizi pubblici appaiono congrui in considerazione del livello delle tariffe e del numero degli utenti sopra indicati per i servizi forniti.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I proventi originati dai beni del patrimonio comunale variano in funzione dell'incremento ISTAT.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

Nessuna.

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	451.081,76	0,00	651.383,66	514.135,00	996.090,87	0,00	-21,07%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	577.835,00	0,00	64.000,00	15.000,00	0,00	0,00	-76,56%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	20.932,87	0,00	89.232,04	42.700,00	0,00	0,00	-52,15%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.143.901,32	896.646,67	952.212,46	439.825,00	640.000,00	550.000,00	-53,81%
TOTALE	2.193.750,95	896.646,67	1.906.828,16	1.011.660,00	1.636.090,87	550.000,00	-46,95%

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

...

2.2.4.3 - Altre considerazioni ed illustrazioni.

...

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Nell'arco del triennio 2013/2015 si prevede una revisione completa dell'inventario beni mobili.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni.

Nessuna.

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

...

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

...

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

...

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

...

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

La previsione degli oneri di urbanizzazione tiene conto del PRG approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1807 del 19/10/1998 e delle aree disponibili.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

Le opere di urbanizzazione primaria previste negli strumenti attuativi del PRG sono eseguite prevalentemente dai soggetti attuatori.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

La quota di oneri di urbanizzazione per l'anno 2013 previsti in € 401.300,00 è destinata ad opere pubbliche o a manutenzioni straordinarie del patrimonio esistente, previste nel Programma annuale delle opere pubbliche, per 343.300,00 e ad altri interventi in conto capitale per € 58.000,00.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Nessuna.

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	100.000,00	120.312,80	3.665.280,00	0,00	0,00	2946,46%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	100.000,00	120.312,80	3.665.280,00	0,00	0,00	2946,46%

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

...

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

...

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

...

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

L'entità del ricorso al credito per il triennio 2013/2015 è pari a zero in considerazione dei limiti imposti dalle norme sul patto di stabilità interno disciplinato dagli artt 77 e segg. Del D.L. 112 convertito nella L. 133 del 6/8/2008 e dalla legge di stabilità che riduce il limite di indebitamento al 6% calcolato sui primi tre titoli dell'entrata del penultimo conto del bilancio approvato (2011), nonchè dai vincoli imposti dall'art. 243bis comma 9 lettera d del TUEL in quanto l'Ente ha richiesto l'accesso al fondo di rotazione di cui al suddetto articolo.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Il bilancio pluriennale tiene conto degli oneri di ammortamento derivanti dall'assunzione dei mutui e emissione prestiti per il triennio 2012/2014.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

l'art. 243 bis del Tuel impone entro il triennio:

riduzione di almeno il 10% delle spese per prestazioni di servizi

riduzione di almeno il 25% delle spese per trasferimenti

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	29.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	3.811.705,94	2.370.000,00	2.370.000,00	0,00%
TOTALE	0,00	29.000,00	0,00	3.811.705,94	2.370.000,00	2.370.000,00	0,00%

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

...

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

...

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Il nostro Ente ha deliberato l'anticipazione di Tesoreria per l'anno 2013, nel limite dei 3/12 calcolati come previsto dalla normativa vigente sui primi tre Titoli dell'Entrata come accertati nel penultimo Conto del Bilancio approvato (anno 2011). Deliberazione di Giunta Comunale N. 113 del 28/12/2012

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

Nessuno.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma

Programma	Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	1.635.967,17	0,00	0,00	1.635.967,17	1.529.110,70	0,00	0,00	1.529.110,70	1.494.660,70	0,00	0,00	1.494.660,70
2	5.872.173,99	0,00	0,00	5.872.173,99	4.607.064,79	0,00	0,00	4.607.064,79	4.556.234,96	0,00	0,00	4.556.234,96
3	726.707,34	0,00	293.525,00	1.020.232,34	688.807,34	0,00	285.000,00	973.807,34	667.807,34	0,00	315.000,00	982.807,34
4	1.756.405,00	0,00	0,00	1.756.405,00	1.625.059,00	0,00	0,00	1.625.059,00	1.537.559,00	0,00	0,00	1.537.559,00
5	271.030,00	0,00	0,00	271.030,00	275.230,00	0,00	0,00	275.230,00	274.230,00	0,00	0,00	274.230,00
6	384.198,30	0,00	0,00	384.198,30	363.043,00	0,00	35.000,00	398.043,00	333.043,00	0,00	35.000,00	368.043,00
7	800,00	0,00	0,00	800,00	800,00	0,00	0,00	800,00	800,00	0,00	0,00	800,00
8	843.410,00	0,00	190.000,00	1.033.410,00	810.550,00	0,00	100.000,00	910.550,00	760.550,00	0,00	190.000,00	950.550,00
9	241.781,00	0,00	10.000,00	251.781,00	241.781,00	0,00	10.000,00	251.781,00	240.781,00	0,00	10.000,00	250.781,00
10	1.655.400,84	0,00	4.000,00	1.659.400,84	1.651.900,84	0,00	0,00	1.651.900,84	1.641.752,00	0,00	0,00	1.641.752,00
11	1.982.756,28	0,00	0,00	1.982.756,28	1.674.107,00	0,00	0,00	1.674.107,00	1.588.107,00	0,00	0,00	1.588.107,00
12	46.700,00	0,00	0,00	46.700,00	44.200,00	0,00	0,00	44.200,00	44.200,00	0,00	0,00	44.200,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	15.417.329,92	0,00	497.525,00	15.914.854,92	13.511.653,67	0,00	430.000,00	13.941.653,67	13.139.725,00	0,00	550.000,00	13.689.725,00

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La suddivisione dei programmi non è variata rispetto all'anno precedente.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Obiettivo degli organismi gestionali è quello di realizzare i programmi ed i progetti di cui al presente bilancio, all'interno dei limiti di spesa prefissati; di operare per il buon andamento dei servizi e delle attività svolte nell'interesse dei cittadini e nel rispetto dei criteri di economicità, efficienza, trasparenza; di ispirarsi altresì ai principi di solidarietà, equità e collaborazione.

3.4 - PROGRAMMA N. 1 “FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE ” RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: CAPO SETTORE 1

3.4.1 - Descrizione del programma :”Funzioni generali di amministrazione”

Il programma, consiste nel realizzare una serie interventi miranti a favorire l'avvicinamento delle attività istituzionali ai bisogni dei cittadini. Il programma comprende, pertanto, da una parte compiti istituzionalmente di competenza dell'ente pubblico territoriale, dall'altra parte attività di gestione ed amministrazione delle risorse finalizzate a creare un ente locale sempre più vicino alle esigenze del territorio e alla sua crescita. Tutto ciò in coerenza con l'azione di rinnovamento intrapresa dal Comune di Castellarano ormai da diversi anni.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Un'esigenza particolarmente avvertita è recuperare la partecipazione della popolazione alla vita amministrativa: non si dà infatti democrazia, tanto meno nella gestione locale, senza l'interessamento del cittadino, senza il controllo, senza il confronto e la proposizione delle idee; tutte cose, queste, che purtroppo negli ultimi anni sono andate scemando. La comunicazione deve diventare per l'ente occasione di ascolto delle esigenze e di verifica sul loro soddisfacimento con una reale capacità di incidere sulle scelte e sulle decisioni. Particolare attenzione viene data al tema della comunicazione esterna con i cittadini perché possano esercitare il diritto di giudizio sul governo locale..

E' dunque intendimento di questa amministrazione proporre forme di coinvolgimento diretto nella vita amministrativa

Particolare attenzione viene altresì data al tema della comunicazione interna con la struttura per ottenere una maggior condivisione degli obiettivi al fine di garantire un miglior grado di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Anche le finalità ripercorrono sostanzialmente quelle definite per gli anni precedenti che sono:

- Attenzione agli aspetti qualitativi per migliorare i quali si agirà sui fattori della qualità
- accesso alle informazioni come strumento di garanzia individuale e collettiva per il controllo attraverso di esse esercitabile sull'azione amministrativa;
- valorizzazione della comunicazione come mezzo di realizzazione della trasparenza della amministrazione e di riqualificazione del rapporto tra cittadini e comune;
- razionalizzazione, aggiornamento e semplificazione nella produzione di regolamenti, procedimenti, atti e provvedimenti;
- miglioramenti complessivi dell'informazione e dell'accessibilità dei / nei vari servizi.
- Aumento dell'efficienza della macchina amministrativa anche tramite un nuovo impulso all'uso delle nuove tecnologie e alle esternalizzazioni di funzioni.
- garantire la sicurezza del cittadino quale presupposto per un suo sviluppo e per una più elevata qualità della vita
- fornire all'utenza un servizio efficiente, che si faccia carico anche di accompagnare l'utente nell'approccio al servizio
- esercitare il controllo necessario sulla corretta applicazione delle regole che disciplinano l'attività certificatoria e autorizzatoria.

Nell'ambito del Settore sono ricompresi in questa funzione i seguenti servizi:

Sviluppo della collaborazione fra enti in particolare fra i comuni dell'associazione "Tresinaro-Secchia" consolidando e istituzionalizzando forme di informazione, confronti, consultazione, e ovviamente collaborazioni stabili e organizzative per corrispondere alla imprescindibile esigenza sia di porre rimedio alla eventuali singole difficoltà che per ottimizzare in termini di efficacia e efficienza la gestione ed organizzazione dei servizi.

3.4.3.1. – Investimento

Per il triennio 2013/2015 sono previsti i seguenti investimenti:

- manutenzione straordinaria e messa a norma edifici comunali;
- interventi vari sul patrimonio comunale;
- manutenzione straordinaria cimiteri
- informatizzazione ente;
- acquisto mezzi ed arredi;

3.4.3.2. - Erogazione di servizi di consumo :Non si erogano servizi di consumo.

3.4.4. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne ed esterne

3.4.5. - Risorse strutturali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.4.6. – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: è coerente

Il programma è suddiviso in cinque progetti:

Progetto n. 1 Segreteria Generale - Organi Istituzionali

Progetto n. 2 Servizi Demografici

Progetto n. 3 Servizio Personale

Progetto n. 4 Servizi Generali

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 1

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	129.500,00	99.500,00	69.500,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	129.500,00	99.500,00	69.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	129.500,00	99.500,00	69.500,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 1

Anno 2013							
Spesa corrente		Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III	
Di sviluppo		Entità (c)		Percentuale su totale			
Consolidata	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		Entità (c)	Percentuale su totale	
	1.635.967,17	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.635.967,17	10,28%

Anno 2014							
Spesa corrente		Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III	
Di sviluppo		Entità (c)		Percentuale su totale			
Consolidata	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		Entità (c)	Percentuale su totale	
	1.529.110,70	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.529.110,70	10,97%

Anno 2015							
Spesa corrente		Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III	
Di sviluppo		Entità (c)		Percentuale su totale			
Consolidata	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)		Entità (c)	Percentuale su totale	
	1.494.660,70	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.494.660,70	10,92%

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 - “SEGRETERIA GENERALE - ORGANI ISTITUZIONALI” DI CUI AL PROGRAMMA N.1 RESPONSABILE CAPO SETTORE 1

3.7.1 - Finalità da conseguire:

Il servizio segreteria affari generali, tipico servizio di staff all'interno dell'organizzazione comunale, dovrà incentrare la propria attività nella gestione dei processi decisionali posti in essere dal Consiglio Comunale, dalla Giunta Comunale e dai Capi settore.

Esso dovrà inoltre erogare tutta quella serie di servizi connessi al funzionamento degli organi istituzionali, attività di segreteria alla conferenza dei capigruppo, supporto alla Presidenza del Consiglio Comunale, rilascio degli atti richiesti ai componenti dei vari organi comunali, gestione degli affari generali, etc.), alla gestione dei rapporti diretti con i cittadini clienti (consegna atti giudiziari, e non, depositati, rilascio di copia degli atti richiesti, etc.) ed alla predisposizione degli atti regolamentari programmati.

Infine il servizio in oggetto dovrà garantire il supporto al Segretario nell'esercizio delle sue funzioni e nelle problematiche ritenute strategiche.

Nel corso dell'anno 2013 si porrà maggiore attenzione ad una revisione organica degli strumenti regolamentari.

In relazione alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite agli EE.LL, la potestà regolamentare si pone come strumento essenziale.

La riconfigurazione contenutistica di molti regolamenti comunali, secondo linee di attenzione straordinaria per l'incidenza degli stessi sull'organizzazione e sulle modalità di esercizio delle funzioni.

La possibilità di intervenire sulla delineazione organizzativa in modo rilevante, consente alla macchina comunale di poter anche configurare in piena autonomia le forme di gestione dei servizi pubblici locali.

- ❖ In specifico si provvederà all'aggiornamento del Regolamento Contratti e all'aggiornamento del Regolamento di Polizia mortuaria -
- ❖ si procederà al recepimento del DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2013, n. 33 relativo al Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
- ❖ si redigeranno piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate
 - .-. alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - .-. alla razionalizzazione delle spese postali e di telefonia

- : Linee di attività

L1. Gestione atti amministrativi della Giunta e del Consiglio e Determinazioni

Il Servizio si occupa della gestione di tutti gli atti degli organi politici e degli atti monocratici (determinazioni) dei Servizi e precisamente: numerazione, stampa, impaginazione, raccolta delle firme necessarie, pubblicazione all'albo pretorio on line e alla raccolta e archiviazione degli atti originali.

Dal 2013 si procede alla pubblicazione dei benefici all'atto della numerazione delle determinazioni come previsto dalle nuove disposizioni normative.

Alla fine del 1999 si è introdotto il sistema informatizzato per le delibere di giunta e per le determinazioni, mentre dal 1/01/2001 lo si è introdotto per le deliberazioni di consiglio, e dal 01/07/2003 tali programmi sono stati aggiornati con il collegamento ai documenti in formato word. Dal 2008 si è introdotto il nuovo software SICRAWEB con funzionalità avanzate interamente riprogettato con funzionalità web-oriented. Dal 2010 si è passati progressivamente all'uso di software free sostituendo l'uso di word con open office per i gestionali e di database free per i server aziendali. Nel 2012 è stata introdotta la gestione dei beneficiari ai sensi del DL 83/2012.

Il Servizio predispose l'Ordine del Giorno del Consiglio e della Giunta Comunale.

Il Servizio provvede alla notifica tramite posta certificata dell'Ordine del Giorno del Consiglio e alla sua pubblicazione all'albo pretorio on-line e sul sito web del Comune.

Il Servizio predispose le fotocopie necessarie per le sedute di giunta e consiglio e per le riunioni preconsiliari e l'invio della documentazione consiliare ai consiglieri tramite email.

In sede di Consiglio Comunale / Giunta il Segretario prende nota delle decisioni e il giorno successivo si rielaborano le delibere con le indicazioni fornite dagli organi e si attribuisce loro un numero. Infine, una volta esecutive, vengono viste ed assegnate dal segretario Comunale ai vari Capi settore che le destinano ai responsabili.

Il Servizio predispose i verbali delle discussioni del Consiglio che vengono registrate (in base ad una richiesta della minoranza) e successivamente sbobinate da una ditta esterna

Rapporti con i Capi Gruppo: l'ufficio si occupa delle interpellanze e delle richieste di discussioni su certe tematiche presentate dai Capi Gruppo, provvedendo al loro smistamento agli uffici responsabili e inserendole nell'O.d.G. del consiglio ove necessario

Gestione e liquidazione dei gettoni di presenza (ogni 3 mesi).dal 2012 tutti i consiglieri hanno rinunciato al gettone di presenza.

Liquidazione dei rimborsi chilometrici Assessori e Consiglieri (ogni 3 mesi).

Liquidazione rimborso datori di lavoro amministratori

Il Servizio cura l'archiviazione dello Statuto e dei Regolamenti Comunali e la pubblicazione sul sito internet del Comune.

Proposte di obiettivi di miglioramento per l'anno 2013:

- 1) Applicazione delle disposizioni di cui al DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2013, n. 33 relativo al Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
- 2) Modifica dei Regolamenti indicati nella premessa.
- 3) Aggiornamento piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate .- alla razionalizzazione dell'utilizzo:delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio; .- alla razionalizzazione delle spese postali
- 4) Relazione scritta sullo stato di attuazione degli obiettivi di miglioramento 2013 da consegnare al proprio Capo settore entro 30.11.2013 e formulazione di proposte di obiettivi di miglioramento per l'anno successivo .

3.7.1.1- Investimento: Non sono previste spese di investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili e attrezzature in dotazione

3.7.3 - Risorse umane da impiegare: Risorse interne.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Impulso verso una organizzazione del lavoro flessibile e semplificata a supporto di un miglioramento dei rapporti Amministrazione/cittadino. Volontà di valorizzare le attività istituzionali e di migliorare comunicazione e informazione interna ed esterna
Risposta concreta alla necessità di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica..

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 - SERVIZI DEMOGRAFICI DI CUI AL PROGRAMMA N.1 RESPONSABILE CAPO SETTORE 1

3.7.1 - Finalità da conseguire:

Negli anni precedenti, come previsto è stato dedicato alla “messa a regime” delle nuove procedure informatiche, che ha comportato una significativa bonifica delle Banche- dati. Nel 2008 si è provveduto all’aggiornamento delle procedure con la nuova suite informatica SICRAWEB contenente nuovi servizi web-oriented.

Tale lavoro consente di affrontare con maggiore sicurezza le azioni necessarie alla partecipazione attiva al processo in atto a livello nazionale di integrazione delle anagrafi mediante la creazione dell’Indice Nazionale delle Anagrafi e l’introduzione della Carta di Identità Elettronica, per la quale siamo ente sperimentatore

Per quanto attiene alle funzioni del servizio gli interventi più significativi sono i seguenti:

Anagrafe

- Certificazioni (residenza, stato di famiglia, cittadinanza, etc.): rilascio di certificazioni su domanda dei cittadini tramite procedure automatizzate ed in tempo reale.
- Documento di identità: rilascio della carta d'identità, anche per non residenti, del certificato di nascita per l'espatrio ed istruttoria della pratica per il passaporto (predisposizione di tutti i documenti necessari e successivo passaggio di questi alla Questura). Queste procedure sono state automatizzate ed il rilascio avviene in tempo reale.
- Scarico pratiche e procedure di invio ai comuni
- Richieste residenza e cambi allo sportello
- Iscrizioni, cancellazioni e variazioni anagrafiche: la gestione dell'aggiornamento di tutte le registrazioni per variazioni anagrafiche (nascita, matrimoni, morti, residenze, etc.) è l'attività che occupa la maggior parte del tempo del servizio, in quanto la mobilità sul territorio sia in entrata che in uscita è molto forte ed inoltre per legge è necessario riportare tutte le variazioni sia su cartaceo che su sistema informatizzato. Tale attività coinvolge inoltre altri settori del Comune, quali l'Ufficio tecnico, la Polizia municipale, ed anche ciò influisce sui tempi nei quali certe operazioni vengono svolte.
- Autenticazione: in modo simile all'attività di certificazione, vengono autenticate sia firme che copie in tempo reale.
- Accertamenti anagrafici: è una attività molto impegnativa in quanto, in seguito alla legge sulla autocertificazione, tutti gli Enti (ad es.: AUSL, carceri, INPS,..) si rivolgono al Comune per richiedere conferma dei dati autocertificati. Il Comune ha per legge 30 giorni di tempo, ma spesso si deve procedere con urgenza per non bloccare procedimenti presso gli altri Enti. Questa attività comporta il più delle volte ricerche piuttosto complesse. Per risolvere questo problema si è realizzato il Progetto “Demoweb” attraverso il quale gli enti esterni potranno controllare le autocertificazioni on-line.
- Comunicazioni ad Enti: sono adempimenti obbligatori verso l'INPS, l'AUSL, la Motorizzazione, l'Ufficio Imposte, la Prefettura e la Questura, e si tratta di tabulati che riassumono i cambiamenti avvenuti ogni 15 o 30 giorni. Sono procedure informatizzate che necessitano comunque di un attento controllo manuale da parte del Servizio.
- Gestione AIRE

- Gestione stranieri
- Stampa mensile statistiche per Ufficio statistiche
- Evasione posta

Elettorale

- gestione dell'archivio elettorale per i cittadini con più di 18 anni nel quale si riportano tutte le variazioni anagrafiche (sopra delineate). Tale procedura è informatizzata, ma per legge è necessario tenere una tripla registrazione: elettronica, cartacea e la lista elettorale cartacea. I tempi sono quelli tecnici previsti dalle scadenze elettorali definite per legge. Molto intensi sono i rapporti con gli Enti esterni quali il Tribunale e la Prefettura ed anche con i servizi interni quali la Segreteria generale e la Commissione elettorale. La difficoltà di questa attività risiede nella sua imprevedibilità.
- raccolta firme per referendum o per sottoscrizione di liste: questa attività - oggi quasi continuativa - obbliga il servizio a stare aperti 8-10 ore al giorno prima delle elezioni anche durante i giorni festivi.

Stato civile

- Collabora con gli uffici: Demografici, Tecnico, Polizia Municipale e Segreteria Generale.
- Il servizio istruisce le pratiche per gli atti di nascita, morte, pubblicazioni matrimonio, acquisto-perdita e riacquisto cittadinanza, ricerche genealogiche e a tutte le variazioni personali come: cambio di nome, ricorsi separazioni, convenzioni matrimoniali, divorzi e riconciliazioni. Con la nuova normativa sono sensibilmente aumentate le richieste di trascrizione di atti esteri. Ciò richiede un controllo accurato dei dati, spesso ricostruendo la storia anagrafica del richiedente, anche attraverso specifiche ricerche in comuni italiani e Consolati stranieri per poter procedere correttamente.

I tempi definiti dalla legge sono di: 10 gg per le denunce di nascita, 24 ore per quelle di morte, 5 gg per gli atti di matrimonio celebrati nel nostro comune, 30 gg. per la trascrizione di atti pervenuti dall'estero, 30 gg. per le richieste di costruzioni genealogiche.

La gestione degli atti è informatizzata, ma il tutto avviene in più copie per le annotazioni da trasmettere alle Prefetture, ai Comuni e ai consolati interessati. Il servizio si rapporta con altri Enti, quali: Comuni, AUSL, Prefetture, Questure, Tribunali, Ambasciate e Consolati. Il rilascio dei certificati di stato civile è in gran parte dal 1965 informatizzato ed avviene in tempo reale su richiesta dei cittadini, anche tramite invio fax.

Servizi mortuari

- predisposizione del servizio di sepoltura: dopo la redazione dell'atto di morte si apre il servizio di sepoltura. Il servizio attualmente non è informatizzato, ma viene realizzato in tempo reale ed è aperto anche durante il mattino dei giorni festivi.
- gestione dei cimiteri: la gestione è stata data in appalto ad una ditta (appalto sia del servizio di sepoltura, che della manutenzione e dell'illuminazione del cimitero). La ditta però agisce su disposizione dell'ufficiale di stato civile che redige l'atto di morte, una volta sentito l'ufficio tecnico (se la sepoltura avviene in terra) e la segreteria (per il contratto del loculo). E' una attività critica in quanto non informatizzata e con molte difficoltà di coordinamento tra i diversi servizi. Nell'anno in corso si opererà per arrivare ad un censimento delle sepolture e dei contratti in essere al fine di integrare i dati in una procedura informatica.
- Pratiche per la cremazione

- traslazioni: richiede la variazione di documenti, la presa di contatti con le AUSL e la Polizia Mortuaria di altri Comuni; il trasporto è a carico del cittadino.
- riesumazioni da nuda terra

Leva militare

- Con l'abolizione del servizio militare obbligatorio rimangono solo alcuni adempimenti amministrativi..

3.7.1.1 – Investimento: La descrizione degli investimenti è contenuta nella parte finale del Programma 3.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili e attrezzature in dotazione

3.7.3 - Risorse umane da impiegare Risorse interne

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Semplificazione dell'azione amministrativa sia in termini di flessibilità che di trasparenza.

Ottimizzazione della comunicazione interna ed esterna.

Valorizzazione delle risorse aziendali, anche attraverso percorsi formativi.

Potenziamento degli strumenti finalizzati all'informazione e maggior cura nelle relazioni con il pubblico per migliorare la fruibilità dei servizi.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 - SERVIZIO PERSONALE DI CUI AL PROGRAMMA N.1 RESPONSABILE CAPO SETTORE 1

3.7.1 - Finalità da conseguire:

Con deliberazione della giunta comunale viene rideterminata la dotazione organica del comune di Castellarano. Sulla base dell'analisi organizzativa realizzata si procederà ad una rivisitazione della macrostruttura dell'Ente, al fine di renderla maggiormente rispondente alle esigenze di interfunzionalità, indispensabile per innestare un percorso prima di tutto culturale, che sappia tradursi poi in logiche organizzative, capace di consentire alla struttura di lavorare per processi, superando una logica rigidamente funzionale, ancora oggi prevalente.

L'impostazione del lavoro per processi costituisce la base per poter mettere a frutto nel migliore dei modi gli strumenti di carattere tecnologico che, con un processo parallelo, l'Ente sta introducendo nel sistema informativo aziendale (intranet, protocollo elettronico e gestione dei flussi documentali, firma digitale, carta dei servizi, creazione di banche dati condivise ecc.), anche per rispondere alle disposizioni messe a punto dal piano ministeriale di e-government.

Il percorso sopra delineato, che vedrà impegnata tutta l'organizzazione dell'Ente nell'arco dell'intero triennio di riferimento, ha bisogno di essere supportato da interventi formativi fortemente personalizzati sulle varie tappe del percorso.

Tutta la struttura sarà coinvolta in momenti informativi/ formativi di approfondimento sul processo di e- government, e su come tale orizzonte, che coinvolge massicciamente il mondo della pubblica amministrazione, si concretizza presso il nostro Ente: dovranno infatti essere illustrati ad un pubblico interno più vasto possibile, pur oculatamente selezionato, i progetti cui più sopra si accennava nell'ambito del sistema informativo aziendale.

Obiettivo di questo intervento è quello di operare il massimo coinvolgimento della intera struttura, consapevoli che il protagonismo di tutti, ciascuno per le proprie competenze e capacità, è presupposto essenziale per facilitarne il percorso e garantirne il successo.

Come si può dedurre da quanto sopra esposto le modalità di svolgimento degli interventi formativi saranno di natura svariata, a seconda degli obiettivi che con l'intervento si vogliono perseguire.

Si provvederà al completo allineamento delle pratiche previdenziali con la situazione attuale, o internamente o mediante affidamento dell'intervento a ditta specializzata in pratiche pensionistiche.

Nel corso del 2010 si è provveduto all'informatizzazione delle richieste di ferie permessi e recuperi con l'uso di un programma specifico web oriented che permette ad ogni dipendente di inoltrare la richiesta al caposettore e di ottenere risposta dal sistema tramite mail. La richiesta viene successivamente memorizzata in automatico sul cartellino del dipendente.

Allo stesso modo, sempre con finalità di semplificazione e risparmio di carta è stata informatizzata la consegna dei cedolini degli stipendi che avviene per posta elettronica su file in formato PDF.

Nel corso del 2012 è stato attuato un monitoraggio mensile del costo del personale ai fini della verifica del rispetto dei parametri di virtuosità.

Per quanto attiene alle funzioni di amministrazione del personale gli interventi più significativi sono i seguenti:

Il servizio si occupa dell'intera materia relativa al personale in particolare:

rilascio certificati di servizio

assunzione dipendenti a tempo determinato per sostituzioni che comporta, per ogni assunzione, la seguente procedura:

determina di assunzione

contratto individuale di lavoro

denuncia assunzione al Centro per l'impiego di Scandiano

denuncia I.N.A.I.L.

(dall'01/03/2008 la denuncia al Centro per l'impiego di Scandiano e all'I.N.A.I.L. sono state sostituite da una nuova comunicazione tramite il SARE un sito della Provincia)

inserimento dati dell'assunto a computer sia per quanto riguarda il libro paga che per la rilevazione delle presenze e rilascio cartellino magnetico

alla cessazione comunicare all'I.N.A.I.L. e al Centro per l'Impiego di Scandiano la cessazione

per le assunzioni a tempo indeterminato invece si procede nel seguente modo:

per il personale fino alla cat. B.1 si procede tramite selezione tra il personale segnalato dal Centro per l'Impiego di Scandiano

per le altre categoria si procede tramite indizione concorso pubblico pertanto la procedura per le assunzioni di questo genere comporta l'emissione del bando di concorso, la sua approvazione da parte del Capo Settore – la nomina della Commissione Giudicatrice - l'invio del bando alla Gazzetta Ufficiale dei concorsi per la sua pubblicazione e l'invio a tutti i Comuni della Provincia e limitrofi nonché alle varie associazioni,;

la raccolta delle domande di partecipazione

la verifica se le stesse contengono quanto contemplato dal bando

l'ammissione dei candidati al concorso

ultimato il concorso la nomina del vincitore e la sua assunzione seguendo l'iter già sopra esposto

Tutti i mesi elaborazione degli stipendi che comporta:

il calcolo del lavoro straordinario effettuato dal personale dipendente nel corso del mese precedente e quindi alla sua liquidazione mediante stesura della determina di liquidazione (una per ogni settore),

liquidazione missioni e indennità Chilometriche (determina per ogni settore)

calcolo e liquidazione delle indennità previste dal CCNL

elaborazione cedolini

emissione mandati e reversali

calcolare ritenute

effettuare versamento ritenute INADEL - EX CPDEL – I.N.P.S. – IRPEF – RITENUTE ACCONTO PROFESSIONISTI – RITENUTE ACCONTO AMMINISTRATORI - SINDACALI – IRAP – CESSIONE V

Professionisti – versamento mensile delle ritenute.

- Rilascio del modello PA 04 (ex mod. 98) per i Dipendenti che ne fanno richiesta – pratiche richieste dall'I.N.P.D.A.P.

- E modello 350 foglio aggiuntivo per ex dipendenti

- DMA mensile per CPDEL ed INADEL) (ex denunce annuali EX CPDEL – INADEL)

- Denuncia EMENS mensile (per I.N.P.S.) per tempo determinato – Sindaco e CO.CO.CO (da agosto inserimento di ulteriori dati, per quanto riguarda i lavoratori part-time)

- DM 10 mensile per tempo determinato e Sindaco

- trasmissione mensile elenco iscritti alla C.G.I.L.

Denunce annuali:

- INAIL

- modelli CUD
- rilascio certificazione competenze erogate ai Professionisti
- mod. 770 : (- modello semplificato modello ordinario (in caso di espropri).

Conto annuale e Relazione al conto annuale

Moduli I.N.P.S. per disoccupazione per personale a tempo determinato

Modelli T.F.R. per personale a tempo determinato alla cessazione di ogni servizio

Modelli T.F.S. per cessazione personale a tempo indeterminato

Denuncia annuale anagrafe delle prestazioni

Denuncia annuale permessi e distacchi sindacali

Denuncia annuale degli iscritti con indicazione dei dati anagrafici alla C.G.I.L.

Elezioni R.S.U.

Denuncia deleghe sindacali

Richiesta rimborso per il personale comandato presso altri Enti

Calcolo per l'attribuzione dell'assegno del Nucleo familiare

Tutti i giorni si procede alla rilevazione delle presenze.

Registrazione ferie, recuperi, malattie e vari casistiche di congedi straordinari.

L'ufficio si occupa inoltre di tutte le pratiche relative ai trasferimenti di personale e alle pratiche di pensionamento e pratiche relative ad eventuali infortuni.

Decreti di nomina capi settore e del Segretario Comunale e sostituzione degli stessi.

Dal mese di giugno 2008 nuova normativa relativamente al congedo per malattia che comporta le seguenti nuove procedure:

- obbligo della richiesta di visita fiscale per ogni evento
- caricamento nel programma paghe dei giorni di malattia, fino ad un massimo di 10 giorni, per le dovute trattenute
- statistica mensile relative alle assenze.

SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E VALUTAZIONE/ FORMAZIONE PERMANENTE DEL PERSONALE APICALE E NON APICALE

L'organizzazione comunale si è dotata di un sistema di pianificazione e controllo direzionale strutturato sotto la guida del direttore generale che dovrà da un lato monitorare continuamente l'impianto del sistema apportando miglioramenti che via via si renderanno necessari e dall'altro formulare le prime analisi su quelle problematiche che gli verranno sottoposte nonché monitorare continuamente lo stato di attuazione dei programmi e dei progetti anche nell'ottica della valutazione permanente del personale

SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

I compiti del servizio sono i seguenti:

- sviluppo di una coerente politica di comunicazione integrata con i cittadini e le realtà produttive
- gestione professionale e sistematica dei rapporti con tutti gli organi di informazione
- formazione e valorizzazione del personale impegnato nelle attività di informazione e comunicazione
- ottimizzazione dell'impiego di risorse finanziarie

Le unità organizzative coinvolte nel perseguimento degli obiettivi e nel programma di interventi sono:

- Ufficio Relazioni con il pubblico – Ufficio Protocollo

Il portavoce del Sindaco

Inoltre si costituirà un gruppo di lavoro intersettoriale che collaborerà alla redazione del notiziario di informazione "la Rocchetta", completamente rivisitato nella veste grafica e nella linea editoriale.

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

L'URP, in base all'art. 1 del D. lgs 30/03/2001, n. 165, " Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni", ha per fine principale di garantire, da parte delle amministrazioni pubbliche, la piena attuazione della legge sul procedimento amministrativo legge 7 agosto 1990, n. 241.

L'URP provvede:

- al servizio dei cittadini per i loro diritti di partecipazione;
- all'informazione dei cittadini relativa agli atti ed allo stato dei procedimenti;
- alla ricerca ed all'analisi finalizzate alla formulazione di proposte alla propria amministrazione sugli aspetti organizzativi e logistici del rapporto con l'utenza.

PORTAVOCE DEL SINDACO

L'incarico, svolto da un esterno incaricato, ha per oggetto l'espletamento delle seguenti funzioni, per tutta la durata del contratto:

- coadiuvare il Sindaco per la cura dei rapporti di carattere politico – istituzionale con gli organi di informazione;
- tenere i rapporti con i mezzi di informazione locale, tramite la stesura dei comunicati stampa, le convocazioni delle conferenze stampa;
- redigere relazioni, testi e lettere richieste dal Sindaco;
- coordinare gli incontri istituzionali del Sindaco con i cittadini, delegazioni, rappresentanti dei diversi esponenti del tessuto sociale;
- coordinare le risposte scritte o in consiglio comunale alle interpellanze, interrogazioni, mozioni, poste dai gruppi consiliari.

L'incarico prevede l'obbligo dell'incaricato a partecipare a seminari, conferenze, conferenze stampa e incontri di lavoro ovunque richiesto dal committente.

Dall'Ufficio URP dipende un messo notificatore che svolge le seguenti attività:

Linee di attività. **Messo**

- Notifica a mano dei documenti che il Comune riceve da altri Enti (Ufficio di Registro, Commissioni Tributarie, altri Comuni) e che per legge devono essere notificati a mano.
- Messo di conciliazione: consegnano a mano le notifiche fatte dall'Ufficio giudiziario, da Avvocati e dalla RAI (per canoni non pagati). In seguito, ove necessario, il messo procede ai pignoramenti: si reca presso l'abitazione e valuta ciò che può pignorare.
- Ritiro della posta e consegna in posta di quella in uscita, pagamento di bollettini vari.
- Gestione del registro sugli infortuni sul lavoro: le Ditte comunicano le denunce di infortunio (entro 48 ore dall'incidente). Se la Ditta non rispetta i tempi il Servizio redige un verbale che viene trasmesso all'Ispettorato, se la Ditta rispetta i tempi si procede all'archiviazione della comunicazione. Se l'incidente è mortale si informa la Procura.
- Ricevimento delle denunce di cessione di un fabbricato (Legge anti-terrorismo): il cittadino ritira presso il Servizio un modulo, che entro 48 ore (dalla cessione) deve essere riconsegnato. I Vigili effettuano controlli incrociati con le richieste di residenza. Se il Servizio non riceve la

richiesta redige verbale, predisporre la notifica e la invia. Il cittadino può fare ricorso al Sindaco, il quale può decidere di ridurre la sanzione o di confermarla. In seguito si procede alla archiviazione.

- Rilascio delle licenze di pesca e caccia: le licenze di caccia (valide 1 anno) sono inviate da parte della Provincia ed il Servizio le rilascia in seguito alla verifica dell'effettuato versamento. Le licenze di pesca (valide 6 anni) sono rilasciate dal Comune in seguito al pagamento di una tassa.
- Rilascio permessi a sosta limitata: tutti gli anni, il Servizio verifica la presenza dei requisiti per i permessi di sosta e si occupa della spedizione a domicilio degli stessi. Chi chiede autorizzazioni particolari, invece, si presenta presso l'Ufficio del Comune che verifica i requisiti e rilascia o meno il permesso.
- Gestione dell'anagrafe canina: il Servizio rilascia su presentazione della dichiarazione di possesso di un cane da parte del cittadino, il numero di iscrizione in base al quale il cittadino può procedere al tatuaggio dell'animale. Il cittadino deve poi riconsegnare il certificato di tatuaggio al Servizio del Comune.
- Dichiarazione di macellazione dei suini presso l'abitazione: il Comune fa da tramite tra il cittadino e le AUSL. Il Cittadino dichiara al Comune quando vuole uccidere il maiale, il Comune informa il veterinario delle AUSL che dovrà essere presente.
- Denuncia delle Uve: il Servizio raccoglie ed archivia i modelli informativi per il trasporto delle uve.
- Accertamenti anagrafici

2. SERVIZIO GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI (CED)

Dal 01/01/2013 la funzione è stata trasferita all'Unione Tresinaro Secchia.

3. SERVIZIO LEGALE l'ufficio, di natura prettamente amministrativa dovrà sistematizzare l'iter procedurale per la costituzione in giudizio da parte dell'Ente, e aggiornare la banca- dati sulla situazione dei contenziosi aperti. L'ufficio così potrà acquistare una significativa fluidità, consentendo il disbrigo delle procedure amministrative secondo tempistiche adeguate.

L'Ufficio provvede, inoltre, a dare comunicazione al broker comunale dell'avvenuto conferimento di incarico ad nostro legale in cause o procedimenti amministrativi, affinché possa essere verificata la operatività della polizza per la tutela legale contratta con la UCA ASS.NI , onde ottenere il rimborso delle spese di lite.

Ciò avviene mediante l'invio di copia degli atti introduttivi, della determina di incarico e degli atti principali depositati nel corso del giudizio fino alla liquidazione finale delle fatture.

L'Ufficio provvede alla gestione delle polizze assicurative stipulate al Comune per l'anno in corso , e alla conseguente gestione finanziaria delle stesse attraverso i relativi capitoli di spesa assegnati in dotazione.

L'Ufficio provvede alla gestione dei sinistri che vedono coinvolto il Comune con l'invio al broker comunale della lettera di richiesta di apertura, l'inoltro della domanda di risarcimento danni e di tutta la documentazione relativa all'istruttoria della posizione (relazione tecnica, fatture, fotografie ecc..)fino alla chiusura l'ufficio intrattiene rapporti esterni con le compagnie assicurative e difensori dell'istruttoria e definizione delle singole posizioni.

4. SERVIZIO CONTRATTI

Il Servizio si occupa della redazione dell'atto contrattuale e svolge questa attività in stretta collaborazione con gli uffici responsabili dell'emissione dei bandi (uff. tecnico, cultura, servizi sociali, ragioneria).

In seguito all'espletamento (nelle procedure aperte il responsabile dell'ufficio contratti assiste in qualità di verbalizzante) e all'aggiudicazione di una gara da parte del caposettore competente, tutta la documentazione necessaria viene messa a disposizione dell'ufficio contratti, il quale procede nel rispetto delle modalità previste dal D. Lgs 163/2006, svincolando dalle cauzioni provvisorie le Ditte che non hanno vinto. All'aggiudicataria viene richiesta la documentazione necessaria per la stipula del contratto e provvede ai controlli di legge nei confronti di quest'ultima richiedendo certificazioni presso gli uffici competenti (casellario, tribunale, prefettura) ai sensi dell'art.38 del D.Lgs 163/2006 e ai sensi del Codice Antimafia (D.L.159/2011) per gli appalti superiori a € 150.000.

Viene poi redatto il contratto, calcolate le spese contrattuali, delle quali viene data comunicazione preventiva alla ditta che dovrà provvedere al pagamento prima della stipula; lo stesso viene repertoriato (ossia iscritto nel repertorio) che viene consegnato ogni quadrimestre all'ufficio entrate di Reggio Emilia per la vidimazione.

L'ufficio provvede alla assunzione degli impegni per le spese contrattuali sui capitoli di riferimento.

Compila quindi il modulo (F23) per il versamento delle tasse di registrazione, trasmettendolo all'ufficio ragioneria perché effettui il relativo versamento presso la tesoreria Comunale, e ritrasmetta all'ufficio il modello F23 quietanzato che viene presentato insieme al modello 69 e ad una copia autenticata del contratto, all'ufficio unico delle entrate di Reggio Emilia nel termine di legge per la formalità della registrazione.

L'originale del contratto conservato in atti, dopo la restituzione del modello 69, timbrato con la prova dell'avvenuta registrazione, viene completato con il modello stesso e fotocopiato per la consegna alla parte contraente interessata, unitamente alla tabella di liquidazione delle spese e dei diritti contrattuali debitamente quietanzata.

Copia del contratto viene consegnato a cura del Responsabile Ufficio contratti all'ufficio competente, unitamente a copia delle fidejussioni eventualmente prestate, a garanzia dell'adempimento, dalla ditta aggiudicataria.

L'ufficio provvede infine ad inserire i dati relativi all'avvenuta registrazione (data, numero, volume e imposta) nel Repertorio dei contratti e nel programma informatico.

Viene inoltre, per gli appalti di importo superiore a € 51.645,69, inviato il modello GAP alla prefettura di Reggio Emilia.

Viene comunicata all'ispettorato del lavoro, all'INPS e all'INAIL, l'avvenuta stipula del contratto con i dati della ditta appaltatrice.

Entro il 30 aprile viene inoltre comunicato al ministero delle finanze (anagrafe tributaria) l'elenco dei contratti repertoriati e non soggetti a registrazione relativi ai lavori pubblici somministrazioni e trasporti di importo superiore a € 10.329,10.

Entro il 30 giugno viene inviato alla prefettura il prospetto statistico relativo all'anno precedente degli appalti di forniture e servizi aggiudicati per importo superiore a 249.681 euro, ai sensi del d. lgs 20.10.98 n. 402 art. 21 ter.

I contratti o atti soggetti a trascrizione presso la conservatoria dei registri immobiliari, quali espropri, compravendite immobiliari, convenzioni urbanistiche, ecc., richiedono una ulteriore procedura oltre a quella sopradescritta:

gli stessi, nel termine perentorio di 30 giorni dalla stipula e contestuale repertoriazione, devono essere presentati alla conservatoria dei registri immobiliari per la trascrizione che avviene mediante compilazione della nota informatizzata e consegna della stessa, su floppy, congiuntamente a copia autentica del contratto, previo pagamento delle relative spese.

Provvede, tramite la ragioneria, ad effettuare il pagamento presso la tesoreria e ad inoltrare all'ufficio delle entrate una copia autentica del contratto e la documentazione necessaria per la trascrizione (secondo la procedura già descritta per la registrazione dei contratti di appalto).

L'ufficio provvede a inviare fotocopia del contratto debitamente registrato, insieme alla tabella di liquidazione, al concessionario mediante servizio postale.

Vengono altresì redatte scritture private (es. conferimento incarichi professionali, accordi tra le parti), anch'esse repertorate anche se non soggette a registrazione o a registrazione in caso d'uso.

Vengono anche repertorate le convenzioni e viene inserita copia originale nell'elenco contratti

Contratti cimiteriali: gestione della fase istruttoria con contatti con l'Ufficio di Polizia Mortuaria, in particolare si provvede a predisporre domanda di concessione cimiteriale con le reversali per il pagamento del corrispettivo e delle spese contrattuali. A pagamento avvenuto si passa alla stipula del contratto. Predisposizione determine di anticipata restituzione loculi/aree.

L'ufficio contratti stipula, inoltre, contratti cimiteriali, cessione di aree per la costruzione di tombe o di edicole, con la forma dell'atto pubblico -sulla base dei dati forniti da ufficio polizia mortuaria e tecnico responsabile dei cimiteri - previa quantificazione del costo concessione, spese nonché alla regolarizzazione di concessioni cimiteriali , esaminando le problematiche relative a detti contratti .

Dal 01/01/2013 si procede ai sensi del l'art 11 c. 13 Dlgs 163/2006 come modificato dalla Legge 17/12/2012 n. 221 di conversione del D.L 1/10/2012 n. 179, alla stipula dei contratti relativi a lavori, servizi e forniture in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura del Segretario comunale.

5. SERVIZIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO

Dopo l'avvenuta trasformazione del protocollo informatizzato in protocollo informatico , con l'introduzione della certificata e della firma digitale , in applicazione di quanto stabilito dal DPR 445/ 2000, si procederà ad introdurre l'uso della firma da parte di capisettore e assessori per tutte le comunicazioni verso la Provincia. Successivamente conclusa la fase sperimentale si procederà ad implementare l'uso di questi strumenti per tutte le comunicazioni istituzionali.

In parallelo a questa azione si porranno le basi, attraverso i percorsi di formazione / intervento sul lavoro per la gestione ottimale dei flussi documentali .

le linee di attività sono

Gestione della posta, protocollazione in entrata e in uscita

Posta in entrata: dopo la consegna della posta effettuata dal messo (o si presenta direttamente il cittadino: il protocollo è aperto tutte le mattine compreso il sabato e il lunedì e giovedì pomeriggio per il pubblico), l'Ufficio procede, utilizzando il programma del protocollo generale, alla protocollazione di tutti i documenti e alla relativa scansione.

Posta in uscita: in questo caso la protocollazione è decentrata agli uffici. Il servizio si occupa dell'affrancatura, effettuata tramite la macchina affrancatrice. (Il Comune ha un conto di credito con la Posta: l'affrancatrice è collegata ad un PC che elabora una distinta in triplice copia delle spese giornaliere e le invia per firma alla Posta, che ne restituisce una copia). Per le raccomandate e per gli atti inviati dal Sindaco come Ufficiale del Governo si utilizza una distinta a parte.

Nel 2011 si è proceduto alla sperimentazione dei servizi postali privati ottenendo sostanziali risparmi.

Per il 2012 si cercherà di utilizzare maggiormente la posta certificata al fine di ottenere ulteriori risparmi delle spese postali.

Albo pretorio

Dal 2011 l'albo pretorio cartaceo è stato abbandonato per la procedura di pubblicazione sull'albo pretorio on-line così come previsto dalla legge. Il servizio di pubblicazione degli atti all'Albo pretorio è informatizzato.

La procedura di pubblicazione viene eseguita per gli atti interni autonomamente dall'ufficio interessato attraverso sicraweb, l'Ufficio protocollo provvede alla pubblicazione dei documenti provenienti dall'esterno e allo scarico di tutti i documenti dal programma decorso il termine di pubblicazione.

3.7.1.1 – Investimento: Non sono previste spese di investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili e attrezzature in dotazione

3.7.3 - Risorse umane da impiegare: Risorse interne.

3.7.4 - Motivazione delle scelte:

L'affermazione di un modulo organizzativo in una logica di progetto, di prodotto/servizio al cittadino, che al meglio consente di perseguire i fini dell'ente e l'economicità dell'azione. Ne deriva la necessità di impostare l'azione amministrativa con logiche di dinamismo e flessibilità. Alla luce di ciò è opportuno un esame dello stato dell'Ente in riferimento: alla consistenza del personale, alle funzioni eseguite con riferimento a ciò che viene effettivamente svolto indipendentemente dalla qualifica ricoperta, alle capacità del personale nello svolgimento del proprio lavoro, alla organizzazione sedimentata o bilanciata sullo stato di fatto per la definizione di una nuova mappa dell'organizzazione e della gestione del personale.

3.4 - PROGRAMMA N.° 2 - GESTIONE E CONTROLLO

RESPONSABILE: CAPO SETTORE 2

3.4.1 - Descrizione del programma : " gestione e controllo"

Il programma si propone di attuare azioni connesse alla predisposizione di strumenti di programmazione idonei alla corretta definizione dei fabbisogni e quindi della spesa e di definire altresì le voci di entrata per la copertura delle spese per garantire gli equilibri di bilancio.

Sono inoltre previsti interventi orientati a realizzare un prelievo fiscale ed un utilizzo sempre più efficiente ed equo delle risorse, finalizzato all'incremento della qualità della vita.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Si intende consolidare il sistema di controllo e monitoraggio al fine di permettere una migliore allocazione temporale delle risorse.

L'ente locale, nel suo ruolo di redistribuzione delle risorse, in un'ottica di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, deve puntare ad un incremento quantitativo e qualitativo della sua capacità di intervento sul territorio.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le finalità ripercorrono sostanzialmente quelle definite per gli anni precedenti:

- Rafforzamento delle attività di controllo dei processi di spesa e delle previsioni di entrata
- Monitoraggio costante della situazione di cassa ai fini del rispetto del patto di stabilità e della razionalizzazione dei pagamenti
- Miglioramento della politica di gestione delle imposte e tasse comunali con particolare attenzione all'equità fiscale garantendo il livello qualitativo dei servizi offerti
- Predisposizione di interventi adeguati a contrastare l'evasione fiscale, promuovendo l'attività di accertamento tributario attraverso il protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Entrate per il contrasto all'evasione fiscale e migliorando l'attività di recupero crediti e dell'evasione sui servizi comunali

3.4.3.1. – Investimento

3.4.3.2. - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo.

3.4.4. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne ed esterne

3.4.5. - Risorse strutturali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.4.6. – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

PROGETTI del programma

Progetto n. 1 Gestione economico- finanziaria

Progetto n. 2 Gestione tributi.

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 2

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	48.071,62	34.348,67	33.573,95	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	48.071,62	34.348,67	33.573,95	
PROVENTI DEI SERVIZI	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	63.071,62	49.348,67	48.573,95	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 2

Anno 2013						
Spesa corrente			Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo	Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)			Percentuale su totale	Entità (c)
5.872.173,99	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	36,90%
					5.872.173,99	

Anno 2014						
Spesa corrente			Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo	Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)			Percentuale su totale	Entità (c)
4.607.064,79	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	33,05%
					4.607.064,79	

Anno 2015						
Spesa corrente			Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo	Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)			Percentuale su totale	Entità (c)
4.556.234,96	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	33,28%
					4.556.234,96	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 - “La gestione economica e finanziaria”

DI CUI AL PROGRAMMA N° 2 RESPONSABILE CAPO SETTORE 2

3.7.1 - Finalità da conseguire:

SERVIZIO RAGIONERIA

Il servizio continuerà a concentrarsi principalmente:

- nel rendere più leggibile il Bilancio e nell'incrementare la partecipazione dei capi settore e degli amministratori alle procedure di formazione dei documenti contabili in oggetto e dei documenti ad essi propedeutici.
- migliorare le capacità gestionali del Bilancio, sia da parte dei funzionari che da parte degli organismi politici mediante la ricerca e la valutazione di nuove fonti di finanziamento e il controllo della spesa.
- monitorare costantemente l'osservanza del patto di stabilità per evitare le sanzioni stabilite dalle norme che regolano il rispetto del patto di stabilità
- individuare modalità operative conciliabili con il patto di stabilità per evitare i ritardi di pagamento delle transazioni commerciali
- nel corso del 2013 il servizio sarà impegnato a seguire le procedure di cui all'articolo 243 bis e seguenti del TUEL con la predisposizione del piano di riequilibrio pluriennale
- eseguirà inoltre le procedure di cui al DL 35/2013 sulla certificazione dei crediti e sui pagamenti ai fornitori.

GESTIONE BILANCIO

- Bilancio di Previsione: la predisposizione del Bilancio di previsione dipende dalle scadenze introdotte per legge dal governo centrale. Per l'anno 2013 la scadenza di approvazione del Bilancio di previsione è il 30 giugno 2013. Inizialmente si delinea il Piano delle opere pubbliche, dove si introducono gli interventi ritenuti necessari per il territorio. Successivamente, il responsabile del servizio finanziario realizza un'indagine conoscitiva con i capisettore per conoscere i fabbisogni e delineare il Bilancio in base agli indirizzi dati dalla Giunta. Una volta definito il bilancio si provvede alla sua approvazione in Giunta. Poi si trasmette al Collegio dei revisori per la loro relazione. Infine lo si mette a disposizione dei Consiglieri Comunali in attesa della definitiva approvazione in Consiglio comunale.

- Attività di controllo: il servizio si occupa delle certificazioni necessarie per legge, dell'approvazione dei mutui e del patto di stabilità.

- Variazioni di bilancio: il servizio si occupa delle variazioni di bilancio da effettuare su richiesta dei servizi o a seguito di provvedimenti legislativi. In seguito a tali variazioni il servizio rivede dunque il bilancio evidenziando alla Giunta, ove necessario, le possibili alternative. Trasmette le variazioni al Collegio dei revisori per il parere.

- Rendiconto di bilancio: si redige il Conto consuntivo dell'esercizio entro il 30 aprile dell'anno successivo, fotografando la situazione finanziaria dell'ente al 31/12, effettuando il riaccertamento dei residui attivi e passivi e controllando il rispetto degli equilibri di bilancio, del

Patto di stabilità, dei Parametri di deficitarietà, della copertura dei servizi a domanda individuale. Il Rendiconto necessita di una relazione da parte del Collegio dei revisori.

- Pubblicazione Piano Opere Pubbliche: il piano viene redatto da parte del servizio (in collaborazione con la segreteria generale e l'Ufficio Tecnico), e lasciato affisso all'albo per 60 giorni. Nel piano vengono delineati gli investimenti per il triennio.

- Inventario dei beni mobili e immobili: ogni anno entro aprile è necessario aggiornare l'inventario che si dovrà poi allegare al conto del patrimonio ed entrambi al conto del bilancio. Il servizio si occupa in corso d'anno di raccogliere in modo sistematico i dati oggetto di modifica, avvalendosi di un collaboratore esterno che procede alla inventariazione.

- Mutui: il servizio si occupa in fase di preventivo di delineare l'ammontare massimo a disposizione dell'ente per mutui. Il servizio si occupa inoltre della predisposizione delle certificazioni necessarie per le garanzie (certificazione per adesione di massima). Il servizio delinea gli ammortamenti e tiene il piano degli aggiornamenti.

- Contabilità: il servizio emette i mandati e le reversali, riceve le fatture dal protocollo del programma di contabilità e le collega all'impegno; provvede infine alla liquidazione delle fatture. Gli incassi materialmente sono effettuati tramite tesoreria comunale, la quale giornalmente invia il giornale di cassa e mensilmente i tabulati con il riepilogo delle entrate. Il mese successivo il Servizio riepiloga gli incassi per tipologia (es.: rette per asili nido) ed emette le reversali per la regolarizzazione.

SERVIZIO ECONOMATO

L'ufficio economato garantisce le ormai standardizzate e collaudate attività proprie del servizio.

L'attività si articola nel seguente modo:

- acquisto di beni mobili, cancelleria e di tutto il materiale per l'ordinaria amministrazione e per il funzionamento degli uffici e dei servizi;
- fisco: per la materia di I.V.A. (il Comune è a I.V.A. mensile) si tiene aggiornato il registro dei soggetti sottoposti a I.V.A. (ed anche di quelli esenti). Per i controlli e per la dichiarazione annuale ci si avvale di un collaboratore esterno. La gestione dei registri I.V.A. è informatizzata. Si esegue la fatturazione in uscita e si esegue l'emissione dei ruoli per la riscossione delle lampade votive;
- gestione sale di rappresentanza (soggette a fatturazione);
- collaborazione all'aggiornamento degli inventari con il collaboratore esterno.

3.7.1.1 – Investimento: Non sono previste spese di investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione

3.7.3 - Risorse umane da impiegare: Risorse interne ed esterne

3.7.4 - Motivazione delle scelte:

Si vuole perfezionare il controllo centralizzato dei processi di spesa, basato su strumenti informatici, coordinandolo con i centri periferici, a cui compete il controllo nel dettaglio, attraverso una maggiore coordinazione tra il servizio finanziario e gli altri servizi.

Rispetto alla situazione attuale si rafforzerà in particolare la vigilanza sia sul momento dell'ordine al fornitore, per evitare il formarsi di accantonamenti non utilizzati, che sulla fase di riscontro prima del pagamento.

La logica del controllo in modo sistematico implica che il referente del bene acquistato abbia effettuato tutte le verifiche e i controlli in merito alla regolarità della fornitura, ed eventualmente segnalato le "difformità" rilevate rispetto alle prescrizioni del capitolato di gara e all'offerta presentata in modo tale da consentire di formalizzare nei termini e nei modi previsti le contestazioni alla ditta fornitrice.

La corretta gestione dell'inventario delle attrezzature e in genere dei beni mobili è di importanza fondamentale per i seguenti motivi:

- corretta valutazione dello stato patrimoniale comunale ;
- procedure tecnico-amministrative di manutenzione;
- corretta attribuzione ai centri di costo per acquisto e manutenzione;
- programmazione delle sostituzioni e degli acquisti.

L'informatizzazione delle rilevazioni patrimoniali in questa ottica, è necessaria per poter aggiornare annualmente gli inventari, come richiesto dall'articolo 230, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il rispetto delle norma ha portato dei vantaggi dal punto di vista operativo, permettendo di velocizzare la predisposizione del conto del patrimonio.

Con la contabilità economica si possono fare analisi su costi e ricavi, permettendo migliori azioni di efficienza ed efficacia sia per tutta la struttura dell'ente che per i singoli centri di costo, oltre ad agevolare l'attività di previsione in sede di formazione del bilancio.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 – "Tributi a misura del territorio "

DI CUI AL PROGRAMMA N° 2 RESPONSABILE CAPO SETTORE 2

3.7.1 - Finalità da conseguire:

SERVIZIO TRIBUTI

Si imposterà nell'anno 2013 l'attività di recupero evasione IMU prevista in € 250.000,00.

Si proseguirà negli anni 2013/2015 nell'attività di liquidazione e accertamento ICI per gli anni rispettivamente 2007/2011.

L'attività di verifica si svolgerà ancora in particolare sulle aree fabbricabili, fabbricati industriali, ICI a seguito di condono edilizio e fabbricati ex rurali.

TRIBUTI LOCALI

- C.O.S.A.P. e Imposta per pubblicità e pubbliche affissioni: nel 2012 è stata bandita gara europea per l'affidamento del servizio in oggetto. La gara è stata aggiudicata all'A.I.P.A. di Milano. L'A.I.P.A. invia ai cittadini la cartella per il pagamento delle imposte e del canone, e se il cittadino riscontra dei problemi può rivolgersi al Servizio del Comune, che poi procede a segnalare la problematica alla ditta appaltatrice. Il Comune percepisce in base all'appalto un'entrata fissa, ed a consuntivo se la ditta appaltatrice ha incassato di più rispetto a quanto prestabilito dal Comune nell'appalto, si determina una maggiore entrata a favore del Comune. Una volta all'anno il Servizio effettua un controllo sull'andamento delle entrate.
- I.C.I. e I.M.U.: il Comune già dal 2000 ha scelto la riscossione diretta dei tributi locali. L'I.M.U. è l'entrata più rilevante del bilancio del Comune. Per i controlli il Servizio si avvale di un consulente esterno che effettua la stima dei terreni da controllare. Entro il mese di maggio il Comune di Castellarano delibera i valori minimi delle tipologie di aree situate sul territorio: un lavoro realizzato dall'ufficio tributi in collaborazione con il consulente, che tutti gli anni viene necessariamente aggiornato. L'accertamento è per il Servizio una fase molto impegnativa perché ogni caso è diverso dall'altro; inoltre, in base alla legge si deve procedere ad una valutazione della situazione patrimoniale complessiva del cittadino (15 giorni per l'istruttoria e la raccolta delle informazioni necessarie). L'esito dell'istruttoria viene successivamente notificato al cittadino, il quale ha 60 giorni di tempo per pagare, opporsi o utilizzare l'istituto dell'accertamento con adesione. In quest'ultimo caso - molto frequente - inizia una negoziazione tra il Comune ed il cittadino che propone una contro-stima; in caso di accordo, il precedente accertamento diventa nullo, il tecnico effettua un nuovo accertamento definitivo che viene notificato e il cittadino ha 60 giorni per pagare. Il Comune per gli atti di accertamento si avvale anche di una consulenza esterna per l'assistenza legale.
- TARES: dall'anno 2013 inizierà l'applicazione della nuova tariffa per i rifiuti (TARES). L'anno 2013 sarà un anno di passaggio con gestione mista: riscossione della tariffa da parte del gestore ENIA, ma introiti iscritti sul bilancio dell'ente. L'evoluzione della normativa dovrebbe comportare una gestione diretta da parte del Comune per quanto riguarda la tariffazione e il conseguente incasso, mentre l'affidamento del servizio sarà soggetto a gara. Ciò determinerà la necessità di rivedere l'organizzazione dell'ufficio ai fini della gestione interna delle banche dati e della riscossione.

3.7.1.1 – Investimento: Non sono previste spese di investimento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili ed attrezzature in dotazione .

3.7.3 - Risorse umane da impiegare: Risorse interne.

3.7.4 - Motivazione delle scelte:

Migliorare la politica di gestione delle imposte e tasse comunali con particolare attenzione all'equità fiscale e al recupero dell'evasione.